



**Città Metropolitana
di Genova**

Accordo Quadro per l'affidamento avente ad oggetto i Servizi integrati di Facility Management da eseguirsi sugli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni del territorio della Regione Liguria, adibiti prevalentemente ad uso ufficio e/o ad attività scolastiche – Appalto verde (DM 11 ottobre 2017; DM 07 marzo 2012; DM 10 marzo 2020)

ALLEGATO CG.A11 ALLE CONDIZIONI GENERALI

DUVRI_standard_AQ – Manutenzione Impianti rev.0

Accordo Quadro per l'affidamento avente ad oggetto i Servizi integrati di Facility Management da eseguirsi sugli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni del territorio della Regione Liguria, adibiti prevalentemente ad uso ufficio e/o ad attività scolastiche – Appalto verde (DM 11 ottobre 2017; DM 07 marzo 2012; DM 10 marzo 2020)

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI STANDARD DA INTERFERENZE**

ai sensi dell'art. 26, c. 3-ter D.LGS. 81/2008 e s.m.i

FIRME per DUVRI_standard_AQ – Manutenzione Impianti:

LA STAZIONE APPALTANTE:

L'APPALTATORE:

DATA:

Sommario

1	PREMESSA	6
2	SOGGETTI DI RIFERIMENTO	9
2.1	DATI IMPRESA ESECUTRICE	9
2.2	DATI COMMITTENZE	10
2.3	ORGANIGRAMMA DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE	11
2.4	ORGANIGRAMMA DELL'IMPRESA ESECUTRICE	12
3	ELENCO PERSONALE DELL'APPALTATORE	13
3.1	PERSONALE CON MANSIONI DI SICUREZZA	13
3.2	ELENCO LAVORATORI DIPENDENTI DELL'IMPRESA ESECUTRICE	14
3.3	FORMAZIONE E INFORMAZIONE FORNITA AI LAVORATORI	14
3.4	ELENCO DEI DISPOSITIVI INDIVIDUALI FORNITI AI LAVORATORI	15
4	Elenco ponteggi, opere provvisorie ed attrezzature	16
4.1	OPERE PROVVISORIALI	16
4.2	APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO PERSONE E MATERIALI	16
4.3	IMPIANTI DI CANTIERE	16
4.4	MACCHINE PER OPERE DI SCAVO, STRADALI, URBANIZZAZIONI, AGRICOLE	16
4.5	MACCHINE PER REALIZZAZIONE OPERE IN C.A.	16
4.6	MACCHINE PER MURATURA IN LATERIZIO	17
4.7	MACCHINE PER OPERE DI FINITURA	17
4.8	MACCHINE PER IMPIANTI TECNICI	17
4.9	MACCHINE PER DEMOLIZIONI, ASSISTENZE MURARIE	17
5	ELENCO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI	18
6	ESITO DEI RAPPORTI DI VALUTAZIONE RUMORE	19
7	ATTIVITÀ E SINGOLE LAVORAZIONI SVOLTE DALL'APPALTATORE	20
7.1	INDIVIDUAZIONE DELLA SEDE DEI LAVORI O AZIENDA	20
7.2	DESCRIZIONE DELLE FASI DELLE OPERE	20
8	DATI SUBAPPALTI	21
8.1	DIREZIONE TECNICA DELLE IMPRESE SUB-AFFIDATARIE:	21
8.2	ANAGRAFICA IMPRESE SUBAFFIDATARIE	21
8.3	ANAGRAFICA LAVORATORI AUTONOMI	25
9	INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTATE PER LIMITARE L'AREA DI ESPOSIZIONE E PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZA	26
9.1	VALUTAZIONE RICOGNITIVA DI RISCHI STANDARD	26
9.2	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI	26
9.3	ELENCO SCHEDE	27
9.3.1	Impianti elettrici e speciali	29

9.3.2	Impianti Idrico-sanitari	81
9.3.3	Impianti antincendio	112
9.3.4	Impianti fissi di trasporto	130
10	DISPOSIZIONI GENERALI RISCHIO BIOLOGICO	135
11	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	135

1 PREMESSA

Il presente documento contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza ai fini della valutazione dei rischi standard da interferenze nell'ambito dell'ACCORDO QUADRO (AQ) per l'affidamento avente ad oggetto i Servizi integrati di Facility Management da eseguirsi sugli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni del territorio della regione Liguria, adibiti prevalentemente ad uso ufficio e/o ad attività scolastiche - Appalto verde.

Il presente documento, è redatto in rev.0 dalla Città Metropolitana di Genova (CMGe) in qualità Stazione Appaltante ovvero di soggetto che affida il contratto (AQ) ai sensi dell'art. 26 comma ter del DLgs 81/2008 e s.m. e i.

Il presente documento, a seguito di affidamento definitivo dell'AQ al Soggetto Aggiudicatario (Appaltatore), dovrà essere, a cura di quest'ultimo, revisionato e integrato fornendo dettagliate informazioni sui diversi e/o specifici rischi introdotti dalla propria attività manutentiva negli ambienti in cui andrà ad operare, fornendo il documento in rev.1.

Il documento aggiornato in rev.1, controfirmato dalla Stazione Appaltante e dall'Appaltatore, costituirà il documento di riferimento per i successivi approfondimenti dei documenti unici di valutazione dei rischi da interferenze, sviluppati in coordinamento tra le singole Amministrazioni Contraenti (AC) -soggetti committenti per i singoli Contratti Derivati (CD)- e l'Appaltatore, nelle modalità descritte all'art. 5.4-SICUREZZA delle Condizioni generali che regolano l'AQ.

Si richiamano i seguenti riferimenti normativi principali:

ART.26. DLGS 81/2008: OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

"1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a. cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
- b. coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente, sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e

deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

...(omissis)...

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Ai fini dell'applicazione di tali disposizioni relativamente agli edifici di competenza delle singole Amministrazioni Contraenti (scuole e uffici principalmente), si richiamano i seguenti disposti normativi:

ART. 3 COMMA DELLA LEGGE 23/96 - COMPETENZE DEGLI ENTI LOCALI

1. In attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera i), della legge 8 giugno 1990, n. 142, provvedono alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici:

a) i comuni, per quelli da destinare a sede di scuole materne, elementari e medie;

b) le province e città metropolitane, per quelli da destinare a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, di conservatori di musica, di accademie, di istituti superiori per le industrie artistiche, nonché di convitti e di istituzioni educative statali.

ART. 17. COMMA 1 LETT. A) DEL D. LGS 81/2008 - OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO NON DELEGABILI

1. Il datore di lavoro non può delegare le seguenti attività:

a) la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28;

b) la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

Nell'applicazione di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 nell'ambito del presente accordo quadro il rapporto tra appaltatore e committenza, sia a livello di Accordo Quadro sia a livello di singoli Contratti Derivati, è quindi così definito:

- è la Città Metropolitana di Genova che opera quale stazione appaltante che affida i lavori;
- sono le singole AC, che formalizzano con l'Appaltatore i singoli CD in base ai quali l'Appaltatore interviene a effettuare le attività manutentive pattuite presso le unità organizzative/funzionali (luoghi di lavoro) nelle competenze, ai sensi delle norme vigenti, delle diverse AC.
- è invece obbligo non delegabile del datore di lavoro della singola unità organizzativa/funzionale, la valutazione "di tutti i rischi nell'ambito della propria attività di lavoro".

Gli adempimenti previsti dalla norma in capo alla figura del "datore di lavoro" vengono perciò a essere ripartiti tra i diversi soggetti di cui sopra, derivando quanto segue relativamente all'Accordo Quadro in oggetto:

- sono compiti afferenti alla Stazione Appaltante (CMGe) quelli di cui all'art. 26 comma 1 lett. a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Tali verifiche sono infatti obblighi di legge e adempimenti svolti dall'ente in base alle normative vigenti in materia di affidamento di servizi e appalti pubblici e le documentazioni sono conservate presso la stazione appaltante;

- sono compiti afferenti alla Stazione Appaltante (CMGe), affidando l'AQ, quelli stabiliti dall'art. 26 comma 3-ter "Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto", e, di conseguenza, quelli stabiliti dall'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso."
- è compito afferente alle singole Amministrazioni Contraenti (AC) che, aderendo all'AQ e formalizzando a loro volta con l'Appaltatore gli specifici Contratti Derivati, quello del coordinamento con l'Appaltatore per operare, ai sensi dello stesso art. 26 comma 3-ter, un ulteriore approfondimento ricognitivo dei rischi interferenziali standard riferito agli immobili e ai luoghi di lavoro nelle rispettive competenze manutentive, procedendo a formalizzare con l'Appaltatore, il DUVRI_CD rev.0 relativo ai servizi manutentivi da svolgere negli immobili di rispettiva competenza. Nel DUVRI così revisionato, saranno indicati i costi e gli oneri per la sicurezza, complessivamente stimati per l'AQ, per la quota parte riferibile, percentualmente, ai volumi contrattualmente interessati dal singolo CD. Così come previsto all'art. 5.4.2.1 Valutazione ricognitiva dei rischi standard delle Condizioni Generali dell'AQ e al successivo paragrafo 11. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA del presente documento, ulteriori costi eventualmente valutati in tale fase, saranno a carico delle singole AC.
- sono compiti afferenti ai datori di lavoro delle singole unità organizzative/funzionali, quelli di cui all'art. 26 comma 1 lett. b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. È infatti obbligo indelegabile del datore di lavoro l'effettuazione della valutazione dei rischi e la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi per l'unità organizzativa/funzionale di propria competenza, nel quale identifica i rischi e le misure di prevenzione ed emergenza relative alla propria unità.
- è altresì compito dei datori di lavoro la valutazione dei rischi da interferenza e l'elaborazione di "un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze" connesse all'attività manutentiva dell'appaltatore da svolgersi presso la sede della propria unità.

Il presente documento costituisce dunque un primo step del percorso di successive valutazioni e approfondimenti dei rischi da interferenze e delle misure da adottare per la loro eliminazione o limitazione, che condurrà al documento definitivo – il DUVRI_CD rev.1- che dovrà essere completato, prima dell'effettivo inizio dell'esecuzione attraverso il coordinamento tra l'Appaltatore e i singoli datori di lavoro, con:

- i dati relativi all'appaltatore, ai subappaltatori, ai soggetti competenti e alle relative mansioni;
- le lavorazioni previste dal contratto;
- i rischi e alle misure preventive valutati dall'appaltatore relativamente alle attività manutentive che è chiamato a svolgere presso i singoli luoghi di lavoro.

Tale documento definitivo, controfirmato tra datore di lavoro e Appaltatore, è allegato al contratto derivato, e ne costituisce parte integrante.

Tali disposizioni non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori identificato dalle singole AC, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente non si riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

2 SOGGETTI DI RIFERIMENTO

L'aggiudicatario (Appaltatore) del presente *Accordo Quadro per l'affidamento avente ad oggetto i Servizi integrati di Facility Management da eseguirsi sugli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni del territorio della regione Liguria*, è:

Tel _____ Fax _____

***I lavori per la gestione della Manutenzione Impianti saranno svolti completamente dalla ditta-----
-----.-. società partecipante -----***

Sono qui sotto, di conseguenza riportati i dati relativi alla ditta -----

2.1 DATI IMPRESA ESECUTRICE

DATI APPALTATORE	Ragione sociale	
	Sede legale	
	Telefono, fax ed e-mail	
	Partita IVA	
	Codice Fiscale	
	Iscrizione C.C.I.A.A.	
	Posizione INAIL	
	Posizione INPS	
	Posizione CASSA EDILI	
	Contratto Collettivo applicato ai dipendenti	
	Attestazione SOA	

2.2 DATI COMMITTENZE¹

DATI STAZIONE APPALTANTE	Ragione sociale	Città Metropolitana di Genova
	Sede legale	Piazzale Mazzini 2
	Provincia	Genova
	Partita IVA	00949170104
	Codice Fiscale	80007350103
	Telefono, fax	010 54991 / 010 5499244
	e-mail / p.e.c.	pec@cert.cittametropolitana.genova.it

DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE	Ragione sociale	
	Sede legale	
	Provincia	
	Partita IVA	
	Codice Fiscale	
	Telefono, fax	
	e-mail / p.e.c.	

DATORE DI LAVORO UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE	Ragione sociale	
	Sede legale	
	Provincia	
	Partita IVA	
	Codice Fiscale	
	Telefono, fax	
	e-mail / p.e.c.	

¹ Si intendono per Committenze, ai vari livelli dell'accordo quadro, la Stazione Appaltante, l'Amministrazione Contraente, i Datori di lavoro delle unità organizzative e funzionali

2.3 ORGANIGRAMMA DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE

<hr style="width: 20%; margin: 0 auto;"/> <p>timbro e firma</p>	<p><i>IL DATORE DI LAVORO</i></p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<hr style="width: 20%; margin: 0 auto;"/> <p>firma</p>	<p><i>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</i></p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<hr style="width: 20%; margin: 0 auto;"/> <p>firma</p>	<p><i>IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</i></p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<hr style="width: 20%; margin: 0 auto;"/> <p>firma</p>	<p>altri soggetti:.....</p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<hr style="width: 20%; margin: 0 auto;"/> <p>firma</p>	<p>altri soggetti:.....</p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<hr style="width: 20%; margin: 0 auto;"/> <p>firma</p>	<p>altri soggetti:.....</p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<hr style="width: 20%; margin: 0 auto;"/> <p>firma</p>	<p><i>IL MEDICO COMPETENTE</i></p> <p>c/o</p> <p>.....</p> <p>Via Città.....</p>

2.4 ORGANIGRAMMA DELL'IMPRESA ESECUTRICE

<p>_____</p> <p>timbro e firma</p>	<p><i>IL DATORE DI LAVORO</i></p> <p>.....</p> <p>In qualità di Rappresentante Legale della Ditta:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p><i>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</i></p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p><i>IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</i></p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p><i>IL CAPOCOMMESSA:</i></p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p><i>IL CAPO CANTIERE:</i></p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p><i>IL SOSTITUTO DEL CAPO CANTIERE</i></p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p><i>IL MEDICO COMPETENTE</i></p> <p>c/o</p> <p>.....</p> <p>Via Città.....</p>

3 ELENCO PERSONALE DELL'APPALTATORE

3.1 PERSONALE CON MANSIONI DI SICUREZZA

Capocommessa	
Nominativo	Tel:
Capo Cantiere	
Nominativo	Tel:
Sostituto Capo Cantiere	
Nominativo	Tel:
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	
Nominativo	Tel:
Addetti Pronto Soccorso	
Nominativo	
Nominativo	
Nominativo	
Addetti Antincendio	
Nominativo	
Nominativo	
Nominativo	
Nominativo	
Rappresentante del Lavoratori per la Sicurezza <input type="checkbox"/> Interno <input type="checkbox"/> Esterno	
Nominativo	Tel:

3.2 ELENCO LAVORATORI DIPENDENTI DELL'IMPRESA ESECUTRICE

Personale assunto operante nei cantieri (estratto del libro matricola)							
Nome e cognome	Data di assunzione	Qualifica	Matricola	Idoneità mansione		Formazione Informazione	
				Si	No	Si	No

3.3 FORMAZIONE E INFORMAZIONE FORNITA AI LAVORATORI

Argomento	Tecnici ore	Operai ore
D. Lgs. 81/2008: disposizioni generali e obblighi principali		
Corretto utilizzo dei D.P.I. (I e II categoria)		
Rischio Rumore		
Macchine ed attrezzature da cantiere		
Movimentazione manuale dei carichi		
Segnaletica di sicurezza		
Formazione ed addestramento corretto uso scale portatili		
Corretto utilizzo opere provvisorie (ponteggi fissi, ecc..)		
Rischio Polveri		
Rischio chimico		
Rischio vibrazioni		
Formazione e addestramento corretto utilizzo di mezzi e di apparecchi di sollevamento		
Formazione e addestramento corretto utilizzo di mezzi ed attrezzature speciali quali _____		
Formazione e addestramento corretto utilizzo di carrelli a forche		
Formazione e addestramento nell'utilizzo dei dispositivi di protezione III categoria per interventi in quota (art.77 DLgs 81/2008)		
Altro		

3.4 ELENCO DEI DISPOSITIVI INDIVIDUALI FORNITI AI LAVORATORI

Dispositivi di protezione individuali	SI	NO
Scarpe antinfortunistiche con puntale di sicurezza e protezione antiforo		
Elmetto di protezione del capo		
Mascherine di protezione delle vie respiratorie da polveri inerti		
Mascherine di protezione delle vie respiratorie di vapori organici		
Occhiali di protezione		
Guanti in tela o cuoio (protezione meccanica)		
Guanti impermeabili (protezione da liquidi ed agenti chimici)		
Otoprotettori		
Sistemi anticaduta completi -imbracatura, fune di trattenuta o analogo, sistema di aggancio.		
Indumenti da lavoro		
Indumenti ad alta visibilità per interventi stradali (1 ² 3 ³ categoria)		
Equipaggiamento per interventi di saldatura		
Equipaggiamento per interventi su impianti elettrici in tensione		
Altro		

4 ELENCO PONTEGGI, OPERE PROVVISORIE ED ATTREZZATURE

4.1 OPERE PROVVISORIALI

Ponteggio a telai prefabbricati	Ponte su cavalletti
Ponteggio a tubi-giunti	Scale portatili
Ponte mobile su ruote	Altro:

4.2 APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO PERSONE E MATERIALI

Gru a torre	Piattaforma autosollevante
Argano / Paranco elettrico (max. 200kg)	Cestello con braccio gru su autocarro
Braccio gru su autocarro	Carrello elevatore
Autogrù (portata max. _____)	Trans-pallet

4.3 IMPIANTI DI CANTIERE

Gruppo elettrogeno	Altro:
Altro:	Altro:

4.4 MACCHINE PER OPERE DI SCAVO, STRADALI, URBANIZZAZIONI, AGRICOLE

Escavatore	Graeder
Mini escavatore (Bobcat)	Rullo compressore
Pala meccanica	Asfaltatrice
Mini pala (Bobcat)	Battipiastrille
Autocarro per trasporto inerte	COMPATTATORE
Dumper	Altro:

4.5 MACCHINE PER REALIZZAZIONE OPERE IN C.A.

centrale di betonaggio	piegaferrì
sega circolare da legno	macchina pulisci pannelli
Tranciaferrì	vibratore per calcestruzzo

4.6 MACCHINE PER MURATURA IN LATERIZIO

	betoniera a bicchiere		sega taglia mattoni/piastrelle
--	-----------------------	--	--------------------------------

4.7 MACCHINE PER OPERE DI FINITURA

	Intonacatrice a spruzzo		motocompressore
	Sparachiodi		Spiana cemento – elicottero

4.8 MACCHINE PER IMPIANTI TECNICI

	Saldatrice		motocompressore
	Bombole ossiacetileniche		polifusore
	Bombole al gpl		

4.9 MACCHINE PER DEMOLIZIONI, ASSISTENZE MURARIE

	Escavatore con pinza demolitrice		carotatrice
	Sega per cls		Martello demolitore

5 ELENCO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

<input type="checkbox"/>	L'impresa non farà uso di sostanze chimiche
<input type="checkbox"/>	L'impresa farà uso delle seguenti sostanze chimiche per le quali verranno predisposte le specifiche schede di sicurezza e per le quali adotteremo le misure di prevenzione e protezione previste nella Valutazione Rischio Chimico presente presso la nostra sede legale/operativa
Elenco delle sostanze utilizzate	

Si ricorda che ogni prodotto chimico deve essere accompagnato dalla relativa scheda di sicurezza.

MISURE PREVENTIVE

I prodotti chimici utilizzati in cantiere dovranno essere corredati delle schede tecniche informative in materia di sicurezza dello specifico prodotto richieste al fornitore.

Le indicazioni contenute nelle schede informative dovranno essere portate a conoscenza degli addetti utilizzatori che applicheranno rigorosamente le misure preventive indicate.

Le schede specifiche dovranno essere messe a disposizione del datore di lavoro dell'unità organizzativa/funzionale, degli RSPP, degli organi di controllo, degli addetti e del coordinatore per la esecuzione dei lavori, ove nominato.

PROCEDURE PER L'UTILIZZO DEI PRODOTTI CHIMICI

All'arrivo nella zona d'intervento del prodotto pericoloso il capocantiere o la persona specificamente incaricata dall'impresa provvederà ad accertarsi della conformità di quanto richiesto al fornitore ed in particolare si accerterà circa la presenza della scheda informativa in materia di sicurezza per ogni prodotto.



Il prodotto sarà quindi assegnato, per il suo utilizzo, solamente a lavoratori idoneamente informati e formati all'attività di movimentazione ed uso del prodotto stesso. Si ricorda, a tal proposito, che i lavoratori vanno debitamente istruiti sul trattamento in sicurezza dei prodotti pericolosi.

Ad uso effettuato il prodotto dovrà essere debitamente smaltito seguendo le istruzioni della scheda stessa e le procedure di legge specificamente previste.

I contenuti di sicurezza di tali schede dovranno essere tenuti a disposizione del personale di cantiere, dei datori di lavoro, degli RSPP e del coordinatore per l'esecuzione, ove nominato.

6 ESITO DEI RAPPORTI DI VALUTAZIONE RUMORE

L'azienda ha eseguito la valutazione dell'esposizione al rumore?		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
ESITO DELLA VALUTAZIONE: ESPOSIZIONE MEDIA GIORNALIERA IN CANTIERE			
	Rumore < 80 dBA		
	Rumore tra 80 e 85 dBA o impulsi >135 dBA		
	Rumore tra 85 e 87 dBA o impulsi >137 dBA		
	Rumore > 87 dBA o impulsi >140 dBA		

a seconda del tipo di lavorazione svolta si possono classificare lavoratori esposti a diverse classi di rumore.

7 ATTIVITÀ E SINGOLE LAVORAZIONI SVOLTE DALL'APPALTATORE

7.1 INDIVIDUAZIONE DELLA SEDE DEI LAVORI O AZIENDA

Caratteristiche dell'opera	
<i>Individuazione del sito</i>	Edifici di competenza delle Amministrazioni Contraenti (AC)
<i>Sede lavori</i>	<ul style="list-style-type: none">• Immobili e aree di proprietà dell'AC o in sua conduzione• Immobili e aree di proprietà di terzi in locazione passiva della singola AC• Immobili di proprietà dell'AC e locati a terzi
<i>Natura dell'opera</i>	Manutenzione Impianti
<i>Oggetto</i>	Accordo Quadro per l'affidamento avente ad oggetto i Servizi integrati di Facility Management da eseguirsi sugli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni del territorio della regione Liguria, adibiti prevalentemente ad uso ufficio e/o ad attività scolastiche - Appalto verde
<i>Durata dei lavori</i>	6 anni

7.2 DESCRIZIONE DELLE FASI DELLE OPERE

Fasi dell'opera		
Descrizione	Durata	Sede lavori
Impianti elettrici e speciali	6 anni	Edifici di competenza dell'AC
Impianti idrico-sanitari		
Impianti antincendio		
Impianti fissi di trasporto		

8 DATI SUBAPPALTI

8.1 DIREZIONE TECNICA DELLE IMPRESE SUB-AFFIDATARIE:

È previsto che Imprese specializzate e sub-affidatarie operino montaggi e/o interventi con squadre di operai autonomamente organizzate, nel rispetto di un proprio "Piano Operativo di Sicurezza", in armonia con le altre prestazioni che concorrono al compimento generale dell'opera. Alla data della stesura del presente documento sono state individuate le seguenti ditte:

DITTA	LAVORAZIONE
_____ _____ Tel. _____ Fax _____	
_____ _____ Tel. _____ Fax _____	

(Aggiungere righe tabella per ciascuna impresa ulteriore)

8.2 ANAGRAFICA IMPRESE SUBAFFIDATARIE

IMPRESA N. 1	
Ragione sociale	
Sede legale	Comune: _____
Telefono, fax ed e-mail	Tel: _____ fax: _____
Partita IVA	N° _____
Codice fiscale	Sig. _____ C.F. _____
Iscrizione C.C.I.A.A.	_____
Posizione INAIL	N° _____
Posizione INPS	N° _____
Assicurazione RCT o RCO	RCT + RCO Polizza n° _____
Altre polizze assicurative	
Posizione Cassa Edili	
Contratto Collettivo applicato ai dipendenti	
Attestazione SOA	
ORGANIGRAMMA IMPRESA SUBAFFIDATARIA	
	DATORE DI LAVORO

_____ timbro e firma	_____ in qualità di titolare dell'impresa _____ _____
_____ firma	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Via Recapito tel./cell./fax./e-mail
_____ firma	IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA Via Recapito tel./cell./fax./e-mail
_____ firma	IL CAPO CANTIERE Sig. _____ c/o Via _____ Città _____ (___) Recapito tel./cell./fax./e-mail
_____ firma	MEDICO COMPETENTE c/o _____ Via _____ Città _____ (___) Recapito tel./cell./fax./e-mail

IMPRESA N. 2	
Ragione sociale	
Sede legale	Comune: _____
Telefono, fax ed e-mail	Tel: _____ fax: _____
Partita IVA	N° _____
Codice fiscale	Sig. _____ C.F. _____
Iscrizione C.C.I.A.A.	_____
Posizione INAIL	N° _____
Posizione INPS	N° _____
Assicurazione RCT o RCO	RCT + RCO Polizza n° _____

Altre polizze assicurative	
Posizione Cassa Edili	
Contratto Collettivo applicato ai dipendenti	
Attestazione SOA	
ORGANIGRAMMA IMPRESA SUBAFFIDATARIA	
_____	DATORE DI LAVORO _____ in qualità di titolare dell'impresa _____ _____
timbro e firma	
_____	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Via Recapito tel./cell./fax./e-mail
firma	
_____	IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA Via Recapito tel./cell./fax./e-mail
firma	
_____	IL CAPO CANTIERE Sig. _____ c/o Via _____ Città _____ (___) Recapito tel./cell./fax./e-mail
firma	
_____	MEDICO COMPETENTE c/o _____ Via _____ Città _____ (___) Recapito tel./cell./fax./e-mail
firma	

IMPRESA N. XX	
Ragione sociale	
Sede legale	Comune: _____

Telefono, fax ed e-mail	Tel: _____ fax: _____
Partita IVA	N° _____
Codice fiscale	Sig. _____ C.F. _____
Iscrizione C.C.I.A.A.	_____
Posizione INAIL	N° _____
Posizione INPS	N° _____
Assicurazione RCT o RCO	RCT + RCO Polizza n° _____
Altre polizze assicurative	
Posizione Cassa Edili	
Contratto Collettivo applicato ai dipendenti	
Attestazione SOA	
ORGANIGRAMMA IMPRESA SUBAFFIDATARIA	
_____ timbro e firma	DATORE DI LAVORO _____ in qualità di titolare dell'impresa _____ _____
_____ firma	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Via Recapito tel./cell./fax./e-mail
_____ firma	IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA Via Recapito tel./cell./fax./e-mail
_____ firma	IL CAPO CANTIERE Sig. _____ c/o Via _____ Città _____ () Recapito tel./cell./fax./e-mail
	MEDICO COMPETENTE c/o

_____ firma	Via _____ Città _____ () Recapito tel./cell./fax./e-mail
----------------	---

8.3 ANAGRAFICA LAVORATORI AUTONOMI

Ragione sociale	
Sede legale	Comune: _____ via: _____ n° __
Telefono, fax ed e-mail	
Registro delle imprese	N°
Titolare	Sig.
Posizione INAIL	N°
Posizione INPS	N°
Assicurazione RCT	
Attività specifiche e singole lavorazioni subaffidate	

Ragione sociale	
Sede legale	Comune: _____ via: _____ n° __
Telefono, fax ed e-mail	
Registro delle imprese	N°
Titolare	Sig.
Posizione INAIL	N°
Posizione INPS	N°
Assicurazione RCT	
Attività specifiche e singole lavorazioni subaffidate	

(Aggiungere tabelle per ciascun lavoratore autonomo)

9 INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTATE PER LIMITARE L'AREA DI ESPOSIZIONE E PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZA

9.1 VALUTAZIONE RICOGNITIVA DI RISCHI STANDARD

Sono di seguito indicate le principali interferenze standard che possono ragionevolmente prevedersi nell'esecuzione dei servizi manutentivi in oggetto del presente documento, come richiamate all'art. 5.4.2.1 Valutazione ricognitiva dei rischi standard delle Condizioni Generali dell'AQ:

- esecuzione del servizio durante l'orario di lavoro del personale delle Unità organizzative/funzionali e/o durante la presenza di utenti;
- compresenza di utenti delle Unità organizzative/funzionali;
- compresenza di lavoratori di altre ditte;
- movimento/transito di mezzi;
- rischio scivolamenti (pavimenti, scale, rampe, ecc....);
- interruzioni di fornitura di energia elettrica, acqua, gas, linea telefonica, rete dati;
- temporanea disattivazione di sistemi antincendio;
- temporanea interruzione servizi di riscaldamento/raffrescamento;
- probabile utilizzo di attrezzature e macchinari propri dell'Amministrazione contraente e/o delle Unità organizzative/funzionali presenti nell'immobile;
- probabile movimentazione manuale di carichi;
- probabile movimentazione di carichi con ausilio di macchinari.

9.2 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Nell'ambito delle misure di prevenzione e protezione generali si richiamano, in via esemplificativa e non esaustiva, le seguenti indicazioni alle quali l'Appaltatore dovrà attenersi ed attuare ogni qualvolta se ne presenti l'occorrenza:

- esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nei luoghi (aree e/o locali) interessati dall'intervento (ai sensi dell'art. 26, comma 8, del d.lgs.81/08);
- indossare uniformi idonee all'espletamento del servizio;
- individuare i dispositivi di protezione individuale ove siano prescritti;
- delimitare e segnalare debitamente la presenza dei manutentori e le zone d'intervento;
- individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie d'uscita;
- non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza presenti con materiali e attrezzature;
- verificare il percorso per l'eventuale spostamento di arredi vari, suppellettili, etc., in modo da non ingombrare le vie di transito del personale ed evitare urti e ribaltamenti accidentali;
- adottare attrezzature, utensili e apparecchiature conformi alla norma e utilizzarle in conformità ai manuali d'uso delle stesse, e alle disposizioni di legge vigenti
- non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
- evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme antincendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.);
- non lasciare prodotti, attrezzature, etc., incustoditi nelle zone di transito del personale;

- per quanto riguarda la segnaletica e le segnalazioni di sicurezza si rimanda ai contenuti dell'allegato XXIV del d.lgs. n. 81/2008.

L'Appaltatore dovrà dotarsi di personale specificatamente formato per gli interventi di primo soccorso, lotta antincendio e per la gestione delle emergenze oltre al rispetto e alla condivisione dei piani de emergenza ed evacuazione degli ambienti di lavoro delle singole unità organizzative/funzionali nei quali si troveranno ad operare.

Il Datore di lavoro responsabile delle singole unità organizzative/funzionali nelle quali l'Appaltatore si troverà ad eseguire le prestazioni stabilite negli specifici Contratti Derivati stipulati con le rispettive Amministrazioni Contraenti aderenti all'Accordo Quadro, è tenuto a coordinarsi con l'Appaltatore al fine della informazione in merito alle procedure di emergenza previste e in uso per gli ambienti di lavoro di propria competenza.

Tutto quanto sopra evidenziato deve intendersi applicato alle singole attività manutentive di cui all'Elenco Schede relative al Servizio di Manutenzione Impianti, di cui al presente documento.

L'Appaltatore, le Amministrazioni Contraenti, i Datori di Lavoro procederanno, nelle fasi successive di redazione del documento così come previsto e descritto all'art. 5.4.2 delle Condizioni Generali, a compilare le parti a ciò specificamente riservate nel documento e nelle singole Schede.

9.3 ELENCO SCHEDE

IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI		
Quadri elettrici	<i>scheda</i>	
Linee elettriche, luce, corpi illuminanti, terminali	<i>scheda</i>	
Linee elettriche, forza motrice, terminali	<i>scheda</i>	
Dispositivi di manovra e di protezione	<i>scheda</i>	
Impianti di protezione	<i>scheda</i>	
Gruppi di rifasamento	<i>scheda</i>	
Trasformatori di tensione, di comando, isolamento, sicurezza	<i>scheda</i>	
Locali quadri elettrici, locali macchine, cabine MT/BT	<i>scheda</i>	
Impianti luci emergenza e sicurezza	<i>scheda</i>	
Gruppi elettrogeni	<i>scheda</i>	
Gruppi UPS e soccorritori	<i>scheda</i>	
Segnalazione acustica - fine lezione	<i>scheda</i>	
Segnalazione acustica	<i>scheda</i>	
Segnalazione acustica – diffusione sonora	<i>scheda</i>	
Impianti telefonici	<i>scheda</i>	
Impianti trasmissione dati	<i>scheda</i>	
Impianti tv	<i>scheda</i>	
Impianti di videosorveglianza	<i>scheda</i>	
Impianti antintrusione	<i>scheda</i>	

Impianti videocitofonici	<i>scheda</i>	
Cancelli automatici	<i>scheda</i>	
Serrande	<i>scheda</i>	
Sbarre	<i>scheda</i>	
Impianti fotovoltaici	<i>scheda</i>	
IMPIANTI IDRICO SANITARI		
Distribuzione idrica - rete idrica	<i>scheda</i>	
Apparecchi sanitari	<i>scheda</i>	
Gruppi di sollevamento	<i>scheda</i>	
Smaltimento acque - Reti di scarico	<i>scheda</i>	
Trattamento acque	<i>scheda</i>	
Evacuazione gas di scarico	<i>scheda</i>	
Estrazione cappe	<i>scheda</i>	
Estrazione/immissione aria	<i>scheda</i>	
Estrazione/immissione aria locali filtri	<i>scheda</i>	
Evacuazione fumi	<i>scheda</i>	
Distribuzione gas	<i>scheda</i>	
IMPIANTI ANTINCENDIO		
Estinzione fissa ad acqua	<i>scheda</i>	
Estintori	<i>scheda</i>	
Altri estinguenti	<i>scheda</i>	
Rilevazione incendio	<i>scheda</i>	
Rilevazione gas	<i>scheda</i>	
IMPIANTI FISSI DI TRASPORTO		
Elevatori, piattaforme elevatrici, altri impianti, montascale	<i>scheda</i>	

9.3.1 IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI

9.3.1.1 QUADRI ELETTRICI

QUADRI ELETTRICI		
Scheda	Tipo di manutenzione	
	Programmata	
		Frequenza
Quadro generale	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica e controllo tenuta meccanica delle carpenterie e di tutti gli organi meccanici delle stesse (portelle, guide DIN, piastre di fondo cerniere, serrature, ecc.) • Verifica della selettività orizzontale e verticale tra i dispositivi interruttori differenziali e normalizzazione delle eventuali anomalie • Pulizia interna da polveri, trefoli di rame, ecc. • Verifica e controllo congruità temperatura interna Q.E. CEI EN 61439-1 (CEI 17-113) e CEI EN 61439-2 (CEI 17-114), Programmata 	annuale
Quadro di piano		
Quadro ascensore		
Quadro prese/interruttori		
Quadro sinottico		
Quadro ricarica batterie		
Interruttori media e bassa tensione		
Allacciamento (B.T. bassa tensione)	Verifica e controllo tenuta meccanica e corretto serraggio delle connessioni, morsettiere di derivazione, giunzione cavi (eventuali muffole)	annuale
Quadro generale	Verifica e controllo di: <ul style="list-style-type: none"> • serraggio morsetti di qualunque natura (morsettiere e apparecchi). • funzionamento strumentazione a bordo quadro • efficienza (test funzionali) di tutte le apparecchiature facenti parte del Q.E – Interruttori di qualsiasi natura e portata, comandi remoti, teleruttori, contattori termici, trasformatori, spie luminose, orologi, ecc. • regolazione dei diversi dispositivi automatici di comando e controllo (interruttori orari e crepuscolari a servizio degli impianti di illuminazione e segnalazione acustica) • conduttore di terra con misurazione continuità del collegamento conduttore PE principale 	semestrale
Quadro di piano		
Quadro ascensore		
Quadro prese/interruttori		
Quadro sinottico		
Quadro ricarica batterie		
Interruttori media e bassa tensione		
Scheda	Tipo di manutenzione	
	Manutenzione riparativa/guasto	
		Frequenza
Quadro generale	Riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi/componenti che risultassero deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura e che dovranno essere prontamente riparati e/o sostituiti, in modo da riportare l'impianto alla perfetta efficienza	a guasto/a richiesta
Quadro di piano		
Quadro ascensore		
Quadro prese/interruttori		
Quadro sinottico		
Quadro ricarica batterie		

Interruttori media e bassa tensione		
Allacciamento (B.T. bassa tensione)	Verifica e controllo tenuta meccanica e corretto serraggio delle connessioni, morsettiere di derivazione, giunzione cavi (eventuali muffole)	a guasto/a richiesta
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare su coperture di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere alla copertura dall'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		
<i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>		
C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA		
<i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>		
VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO		
D) AREE E LOCALI INTERESSATI		
<i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>		
E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO		
<i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>		

F) INTERFERENZE <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE <i>(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>

9.3.1.2 LINEE ELETTRICHE, LUCE, CORPI ILLUMINANTI, TERMINALI

LINEE ELETTRICHE, LUCE, CORPI ILLUMINANTI, TERMINALI		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Montanti Dorsali Distribuzione	Verifica e controllo per le diverse classificazioni delle tipologie di linee elettriche (in canalizzazioni esterne, sottotraccia, cavi esterni) di: <ul style="list-style-type: none"> • integrità delle canalizzazioni di qualsiasi natura e loro fissaggio. • integrità dei conduttori ed eventuali danneggiamenti o invecchiamento precoce (esame visivo) • tenuta meccanica delle connessioni su blindosbarre e di tutta la bulloneria in genere. • serraggio morsettiere di derivazione, giunzione cavi (eventuali muffole). • integrità di manicotti, pressacavi e qualunque elemento di raccordo e giunzione per l'ottenimento della coerenza del grado IP dell'impianto • integrità e continuità delle diverse connessioni con il conduttore PE di terra 	semestrale
Pulsanti Interruttori/deviatori	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica e controllo integrità e funzionalità di tutti i punti di comando accensione luci (interruttori deviatori, pulsanti accensione a relè ecc.) compreso cestello, frutto supporto e mascherine. • Verifica e controllo integrità e funzionalità di tutti cicalini ronzatori, spie segnalazione di impianti di qualunque tipo compreso cestello, frutto supporto e mascherine • Verifica e controllo integrità e funzionalità di tutti i gli interruttori di sezionamento e protezione dei punti presa compreso cestello, frutto supporto e mascherine • Verifica e controllo integrità e funzionalità di tutte le protezioni dei quadretti di comando e di zona-interruttori automatici. magnetotermici, differenziali, fusibili, ecc. 	semestrale
A fluorescenza Impianti di illuminazione Alogeni A incandescenza A scarica Led	Pulizia di schermi, ottiche e globi Verifica e controllo integrità e funzionalità di <ul style="list-style-type: none"> • corpi illuminanti di qualsiasi tipo in ogni loro parte e accessorio (schermi griglie ottiche, ecc) ed eventuale riparazione e/o sostituzione; • elemento illuminante di qualsiasi tipologia e sostituzione dello stesso se in fase di esaurimento; • reattori, accenditori e starter ed eventuale sostituzione; circuiti di accensione e taratura se necessaria o richiesta; • fissaggi e staffature dei corpi illuminanti di qualsiasi tipo e natura • fissaggi e staffature dei corpi illuminanti di qualsiasi 	semestrale

	<p>tipo e natura (su palo, sospesi, a parete, a soffitto, su tesata) ed eventuale azione correttiva volta a ripristinare il grado di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • circuiti di accensione manuali ed automatici (orologi e crepuscolari) e loro taratura se necessaria o richiesta • tutte le protezioni dei quadretti di comando - interruttori automatici, magnetotermici, differenziali, fusibili ecc - ed eventuale sostituzione 	
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Montanti Dorsali Distribuzione	Riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi che risultassero deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura e che dovranno essere prontamente riparati e/o sostituiti, in modo da riportare l'impianto alla perfetta efficienza.	a guasto/a richiesta
Prese Interruttori/deviatori	<p>Verifica e controllo integrità e funzionalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cicalini ronzatori, spie segnalazione di impianti di qualunque tipo compreso cestello, frutto supporto e mascherine • tutti i gli interruttori di sezionamento e protezione dei punti presa compreso cestello, frutto supporto e mascherine • tutte le protezioni dei quadretti di comando e di zona-interruttori a 	a guasto/a richiesta
A fluorescenza Impianti di illuminazione Alogeni A incandescenza A scarica Led	<p>Riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi che risultassero deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura e che dovranno essere prontamente riparati e/o sostituiti, in modo da riportare l'impianto alla perfetta efficienza.</p> <p>Qualora fosse necessario sostituire il corpo illuminante questo deve essere sostituito con elementi con tecnologia Led; la sostituzione deve essere estesa a tutti i corpi illuminanti del locale o della porzione di locale in caso di corridoi o locali articolati.</p>	a guasto/a richiesta
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		

B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>
C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>
VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO
D) AREE E LOCALI INTERESSATI <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
F) INTERFERENZE <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE <i>(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>

9.3.1.3 LINEE ELETTRICHE, FORZA MOTRICE, TERMINALI

LINEE ELETTRICHE, FORZA MOTRICE, TERMINALI		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Montanti Dorsali Distribuzione	<p>Verifica e controllo per le diverse classificazioni delle tipologie di linee elettriche (in canalizzazioni esterne, sottotraccia, cavi esterni) di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • integrità delle canalizzazioni di qualsiasi natura e loro fissaggio. • integrità dei conduttori ed eventuali danneggiamenti o invecchiamento precoce (esame visivo) • tenuta meccanica delle connessioni su blindosbarre e di tutta la bulloneria in genere. • serraggio morsettiere di derivazione, giunzione cavi (eventuali muffole). • integrità di manicotti, pressacavi e qualunque elemento di raccordo e giunzione per l'ottenimento della coerenza del grado IP dell'impianto • integrità e continuità delle diverse connessioni con il conduttore PE di terra 	semestrale
Pulsanti Interruttori/deviatori Prese	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica e controllo integrità e funzionalità di • tutti i punti di comando accensione luci (interruttori deviatori, pulsanti accensione a relè ecc.) compreso cestello, frutto supporto e mascherine. • cicalini ronzatori, spie segnalazione di impianti di qualunque tipo compreso cestello, frutto supporto e mascherine • Verifica e controllo integrità e funzionalità di tutti i punti presa di forza motrice di qualunque tipologia: serie civile 10/16 A, prese CEE industriali 220/380 interbloccate e non compreso cestello, frutto supporto e mascherine • tutti i gli interruttori di sezionamento e protezione dei punti presa compreso cestello, frutto supporto e mascherine • tutte le protezioni dei quadretti di comando e di zona- interruttori automatici. magnetotermici, differenziali, fusibili, ecc. 	semestrale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Montanti Dorsali Distribuzione	Riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi che risultassero deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura e che dovranno essere prontamente riparati e/o sostituiti, in modo da riportare l'impianto alla perfetta efficienza.	a guasto /a richiesta
Pulsanti Interruttori/deviatori Prese	Riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi, compresi protezione dei quadretti di comando e di zona- interruttori automatici. magnetotermici, differenziali, fusibili, che risultassero deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura e che dovranno essere prontamente riparati e/o sostituiti, in modo da riportare l'impianto alla perfetta efficienza.	a guasto /a richiesta

A) PROCEDURA STANDARD

Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.

Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.

Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti

A1) DETTAGLI PROCEDURA

(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA

(da indicare a cura dell'Appaltatore)

C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA

(da indicare a cura dell'Appaltatore)

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

D) AREE E LOCALI INTERESSATI

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e

integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

9.3.1.4 DISPOSITIVI DI MANOVRA E DI PROTEZIONE

DISPOSITIVI DI MANOVRA E DI PROTEZIONE		
Scheda	Tipo di manutenzione	Frequenza
	Programmata	
Interruttori di manovra	<ul style="list-style-type: none"> Verifica e controllo corretto funzionamento dei dispositivi di manovra e di protezione di qualunque tipologia compresi i diversi accessori che concorrono al funzionamento quali: pulsanti di sgancio, sganciatori di qualunque tipo, relè e/o bobine (differenziali, elettronici, ecc), servomotori e/o servomeccanismi e comunque di tutte le apparecchiature che concorrono al funzionamento dell'impianto. Verifica corretta regolazione di circuiti ausiliari e dispositivi di protezione e controllo Controllo e serraggio morsetti 	semestrale
Interruttori automatici		
Interruttori differenziali		
Contattori		
Fusibili		
Scheda	Tipo di manutenzione	Frequenza
	Manutenzione riparativa/guasto	
Interruttori di manovra	Riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi che risultassero deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura e che dovranno essere prontamente riparati e/o sostituiti, in modo da riportare l'impianto alla perfetta efficienza	a guasto /a richiesta
Interruttori automatici		
Interruttori differenziali		
Contattori		
Fusibili		
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare su coperture di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<p>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</p>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		
<p>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</p>		

<p>C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>
<p>VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO</p>
<p>D) AREE E LOCALI INTERESSATI <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>
<p>E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>
<p>F) INTERFERENZE <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>
<p>G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE <i>(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>

9.3.1.5 IMPIANTI DI PROTEZIONE

IMPIANTI DI PROTEZIONE		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Messa a terra	Assistenza alla visita periodica obbligatoria a cura di Organismo Notificato per la due tipologie di impianto	biennale
Protezione scariche atmosferiche		
Messa a terra	Verifica e controllo <ul style="list-style-type: none"> • tenuta meccanica delle connessioni sui collettori principali e secondari e sui dispersori, • tenuta meccanica delle connessioni sulle calate, sui captatori presenti sulle coperture sui collettori principali e secondari e sui dispersori (solo parafulmini) • presenza componentistica accessoria – cartelli, protezioni, tombini • continuità sulle connessioni compresi i conduttori equipotenziali. • Misura del valore della resistenza di terra. 	annuale
Protezione scariche atmosferiche		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Messa a terra	Riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi che risultassero deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura e che dovranno essere prontamente riparati e/o sostituiti, in modo da riportare l'impianto alla perfetta efficienza.	a guasto /a richiesta
Protezione scariche atmosferiche		
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		

C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>
VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO
D) AREE E LOCALI INTERESSATI <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
F) INTERFERENZE <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE <i>(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>

9.3.1.6 GRUPPI DI RIFASAMENTO

GRUPPI DI RIFASAMENTO		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Centralizzato	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica e controllo funzionamento strumentazione a bordo quadro; controllo e serraggio morsetti; pulizia interna da polveri • Verifica integrità dispositivi antiscoppio 	semestrale
Per gruppi		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Centralizzato	Sostituzione di tutti gli elementi che risultassero non funzionanti in modo da riportare l'impianto alla perfetta efficienza.	a guasto/a richiesta
Per gruppi		
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		
<i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>		
C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA		
<i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>		
VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO		
D) AREE E LOCALI INTERESSATI		

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

9.3.1.7 TRASFORMATORI DI TENSIONE, DI COMANDO, ISOLAMENTO, SICUREZZA

TRASFORMATORI DI TENSIONE, DI COMANDO, ISOLAMENTO, SICUREZZA		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Centralizzato	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica integrità e funzionamento; controllo e serraggio morsetti; pulizia da polveri. • Verifica integrità eventuali dispositivi antiscoppio. • Controllo livello olio trasformatori. • Analisi contenuto PCB olio e denuncia organo competente (ARPAL). 	semestrale
Per gruppi		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Centralizzato	Sostituzione di tutti gli elementi che risultassero non funzionanti, compresa la sostituzione integrale del dispositivo, in modo da riportare l'impianto alla perfetta efficienza.	a guasto /a richiesta
Per gruppi		
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		
<i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>		
C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA		
<i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>		

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

D) AREE E LOCALI INTERESSATI

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

9.3.1.8 LOCALI QUADRI ELETTRICI, LOCALI MACCHINE, CABINE MT/BT

LOCALI QUADRI ELETTRICI, LOCALI MACCHINE, CABINE MT/BT		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Centralizzato/gruppi	Verifica e controllo di: <ul style="list-style-type: none"> • strutture di protezione contro i contatti diretti: passerelle, pedane e canalizzazioni calpestabili e non, portelli, schermi e chiusure in generale; • griglie di areazione; • pulizia del locale e rimozione di tutto il materiale non inerente alla conduzione dello stesso. 	annuale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Centralizzato/gruppi	Sostituzione di tutti gli elementi che risultassero deteriorati o guasti, in modo da mantenere e/o riportare il locale alla perfetta efficienza.	a guasto /a richiesta
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		
<i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>		
C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA		
<i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>		

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

D) AREE E LOCALI INTERESSATI

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

9.3.1.9 IMPIANTI LUCI EMERGENZA E SICUREZZA

IMPIANTI LUCI EMERGENZA E SICUREZZA		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
SA - Sempre Accesa	Verifica e controllo funzionalità con sostituzione di: <ul style="list-style-type: none"> • elemento illuminante guasti o in esaurimento per tutte le tipologie di lampade • batterie e componenti elettronici guasti o malfunzionanti • Verifica e controllo di: <ul style="list-style-type: none"> • corretto intervento in emergenza degli apparecchi • autonomia di funzionamento del corpo illuminante • funzionamento centraline a servizio impianti centralizzati per gestione e controllo lampade di emergenza e sicurezza (incluse tutte le apparecchiature collegate) compreso test funzionali, di autonomia, di comunicazione degli apparati. Stampa dei test e sostituzione lampade evidenziate in anomalia (compreso il rifornimento di carta e nastro a bordo macchina) • funzionamento controllo remoto delle centraline (eventuale) Verifica dell'integrità e leggibilità dell'apparato di segnalazione, eventuale pulizia dei pittogrammi. schermo trasparente e parabola riflettente delle diverse tipologie di apparecchi.	semestrale
SE - Solo Emergenza		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
SA - Sempre Accesa	Riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi che risultassero deteriorati, non più efficienti, non funzionanti o con evidente stato di usura e che dovranno essere prontamente riparati e/o sostituiti, in modo da riportare l'impianto alla perfetta efficienza.	a guasto /a richiesta
SE - Solo Emergenza		
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		

(da indicare a cura dell'Appaltatore)

C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA

(da indicare a cura dell'Appaltatore)

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

D) AREE E LOCALI INTERESSATI

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

9.3.1.10 GRUPPI ELETTROGENI

GRUPPI ELETTROGENI		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Automatico	Prove di avviamento automatico e manuale con carico Verifica e controllo: <ul style="list-style-type: none"> • quadro avviamento automatico; controllo stati funzioni (le prestazioni manutentive sono le stesse valide per i quadri elettrici) • collegamento del neutro • serraggio raccordi, viti e dadi • componenti e dispositivi lato motore (di qualunque genere, nonché il controllo livelli olio, acqua e carburante, 	semestrale
Manuale		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Automatico	Riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi, compreso anche il corpo motore ed alternatore, che risultassero deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura e che dovranno essere prontamente riparati e/o sostituiti, in modo da riportare l'impianto alla perfetta efficienza.	a guasto / a richiesta
Manuale		
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o DdI nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		
C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA		

(da indicare a cura dell'Appaltatore)

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

D) AREE E LOCALI INTERESSATI

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

9.3.1.11 GRUPPI UPS E SOCCORRITORI

GRUPPI UPS E SOCCORRITORI		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Gruppi UPS e soccorritori	<p>Verifica funzionalità, rispetto ai parametri/tarature di fabbrica, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • raddrizzatore (caricabatteria) • inverter • by-pass <p>Verifica e controllo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corretto serraggio • stato di conservazione batterie, loro autonomia e capacità • serraggio morsetti e connessioni, comprese quelle per le eventuali connessioni a terra, ed eventuale loro ingrassaggio • pulizia interna armadio, ventole di raffreddamento e schede interne • efficacia aereazione locali di alloggiamento • tensione di uscita e controllo report/segnalazione di autodiagnosi 	semestrale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Gruppi UPS e soccorritori	<p>Riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi che risultassero deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura e che dovranno essere prontamente riparati e/o sostituiti, in modo da riportare l'impianto alla perfetta efficienza.</p> <p>Sostituzione integrale del gruppo in caso non fosse possibile ripararlo.</p>	a guasto /a richiesta
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		

<p>B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>
<p>C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>
<p>VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO</p>
<p>D) AREE E LOCALI INTERESSATI <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>
<p>E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>
<p>F) INTERFERENZE <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>
<p>G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE <i>(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>

9.3.1.12 SEGNALAZIONE ACUSTICA - FINE LEZIONE

SEGNALAZIONE ACUSTICA - FINE LEZIONE		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Automatica	Verifica e controllo Impianti di fine lezione automatici e manuali, comprensivi di: <ul style="list-style-type: none"> • interruttori, pulsanti, quadri e/o dispositivi di automazione con sostituzione componenti elettrici ed elettronici guasti o deteriorati • dispositivi acustici di qualunque tipo (badenie, suonerie, ecc.) 	semestrale
Manuale		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Automatica	Riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi che risultassero deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura e che dovranno essere prontamente riparati e/o sostituiti, in modo da riportare l'impianto alla perfetta efficienza.	a guasto /a richiesta
Manuale		
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		
C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

D) AREE E LOCALI INTERESSATI

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

9.3.1.13 SEGNALAZIONE ACUSTICA

SEGNALAZIONE ACUSTICA		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Automatica	Verifica e controllo Impianti di segnalazione acustica automatici e manuali, compresi di: <ul style="list-style-type: none"> • interruttori, pulsanti, quadri e/o dispositivi di automazione con sostituzione componenti elettrici ed elettronici guasti o deteriorati • gruppi di continuità/UPS • dispositivi acustici di qualunque tipo (badanie, suonerie, ecc.) 	semestrale
Manuale		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Automatica	Riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi che risultassero deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura e che dovranno essere prontamente riparati e/o sostituiti, in modo da riportare l'impianto alla perfetta efficienza.	a guasto /a richiesta
Manuale		
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		
C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

D) AREE E LOCALI INTERESSATI

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

9.3.1.14 SEGNALAZIONE ACUSTICA – DIFFUSIONE SONORA

SEGNALAZIONE ACUSTICA – DIFFUSIONE SONORA		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Automatica	Verifica e controllo Impianti di diffusione sonora, comprensivi di: <ul style="list-style-type: none"> • centrali di amplificazione, microfoni, registratori di messaggi predefiniti (di qualunque tipo) • altoparlanti, trombe, pulsanti di emergenza • gruppi di continuità/UPS • corretto funzionamento interfacciamento con centrali antincendio e rilevazione fumi/gas e/o dispositivi di automazione con sostituzione delle schede, componenti elettrici ed elettronici guasti o deteriorati 	semestrale
Manuale		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Automatica	Riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi che risultassero deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura e che dovranno essere prontamente riparati e/o sostituiti, in modo da riportare l'impianto alla perfetta efficienza.	a guasto /a richiesta
Manuale		
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		
C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

D) AREE E LOCALI INTERESSATI

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

9.3.1.15 RETI - IMPIANTI TELEFONICI

IMPIANTI TELEFONICI		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Con centralino	Verifica e controllo funzionamento centralino e postazione operatori Verifica e controllo con sostituzione (se guaste o malfunzionanti o con evidente stato di usura) di: <ul style="list-style-type: none"> • schede, alimentatore e batteria tampone • apparecchi terminali in ogni loro componente • punti presa terminali • Verifica e controllo vie cavo e loro ripristino/sostituzione in caso di danneggiamento o perdita di isolamento 	semestrale
	Verifica ed eventuale sostituzione di batterie tampone	annuale
Senza centralino	Verifica e controllo di tutti gli apparecchi terminali in ogni loro parte compresa la sostituzione in caso di elemento guasto o deteriorato Verifica e controllo vie cavo e loro ripristino/sostituzione in caso di danneggiamento o perdita di isolamento	semestrale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Con centralino	Riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi che risultassero deteriorati, non funzionanti, con evidente stato di usura o in basso isolamento e che dovranno essere prontamente riparati e/o sostituiti, in modo da riportare l'impianto alla perfetta efficienza.	a guasto /a richiesta
Senza centralino		
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		

C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>
VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO
D) AREE E LOCALI INTERESSATI <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
F) INTERFERENZE <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE <i>(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>

9.3.1.16 RETI - IMPIANTI TRASMISSIONE DATI

IMPIANTI TRASMISSIONE DATI		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
	Verifica visiva integrità punti presa dati	semestrale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
	Riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi (prese RJ45 lato armadio e lato client, vie cavo, cassette porta frutto e placche/ supporti) che risultassero deteriorati, non funzionanti, con evidente stato di usura o in basso isolamento e che dovranno essere prontamente riparati e/o sostituiti, in modo da riportare l'impianto alla perfetta efficienza.	a guasto / a richiesta
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		
<i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>		
C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA		
<i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>		
VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO		
D) AREE E LOCALI INTERESSATI		
<i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e</i>		

integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

9.3.1.17 RETI - IMPIANTI TV

IMPIANTI TV		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Satellitare	Verifica e controllo Impianti di antenna TV terrestre e satellitare, compreso: pali, apparato completo di ricezione satellitare e/o terrestre, alimentatori, centrali di amplificazione segnale, decoder, collettori di segnale, partitori TV, prese terminali	semestrale
Terrestre		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Satellitare	Riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi che risultassero deteriorati, non funzionanti, con evidente stato di usura o in basso isolamento e che dovranno essere prontamente riparati e/o sostituiti, in modo da riportare l'impianto alla perfetta efficienza.	a guasto /a richiesta
Terrestre		
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		
<i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>		
C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA		
<i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>		
VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO		

D) AREE E LOCALI INTERESSATI

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

9.3.1.18 CONTROLLO ACCESSI - IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA

IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Impianti di videosorveglianza	Verifica e controllo generale funzionamento impianto Verifica e controllo con sostituzione di: <ul style="list-style-type: none"> • elementi facenti parte dell'impianto (alimentatori, monitor, telecamere, videoregistratori, hard disk, modem/router, lampade illuminamento dedicate) • cinematismi delle telecamere mobili Verifica e controllo di: <ul style="list-style-type: none"> • fissaggi e staffature delle telecamere fisse e mobili • tenuta idraulica delle apparecchiature esterne 	semestrale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Impianti di videosorveglianza	Pulizia lenti e protezioni "Dome" Riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi/componenti che risultassero deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura e che dovranno essere prontamente riparati e/o sostituiti, in modo da riportare l'impianto alla perfetta efficienza	a guasto /a richiesta
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia. Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		
C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA		

(da indicare a cura dell'Appaltatore)

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

D) AREE E LOCALI INTERESSATI

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

9.3.1.19 CONTROLLO ACCESSI - IMPIANTI ANTINTRUSIONE

IMPIANTI ANTINTRUSIONE		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
a onde radio convenzionale	Sostituzione batterie centrali, sirene autoalimentate ed eventuali periferiche collegate in caso di impianto a onde radio	biennale
a onde radio convenzionale	Verifica e controllo generale funzionamento impianto Verifica e controllo con sostituzione in caso di elemento guasto o di: <ul style="list-style-type: none"> • Centrale ed eventuale modulo radiotrasmettitore • Alimentatore • batterie • inseritori di qualunque tipo • rilevatori (di qualunque tipo) • sirene • combinatore telefonico 	semestrale
convenzionale	Verifica e controllo integrità vie cavo	semestrale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
a onde radio convenzionale	Riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi/componenti che risultassero deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura e che dovranno essere prontamente riparati e/o sostituiti, in modo da riportare l'impianto alla perfetta efficienza. Sostituzione della centrale in caso la stessa non fosse più riparabile	a guasto /a richiesta
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>		

B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA

(da indicare a cura dell'Appaltatore)

C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA

(da indicare a cura dell'Appaltatore)

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO**D) AREE E LOCALI INTERESSATI**

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

9.3.1.20 CONTROLLO ACCESSI - IMPIANTI VIDEOCITOFONICI

IMPIANTI VIDEOCITOFONICI		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Videocitofoni Citofoni	<p>Verifica e controllo generale funzionamento impianto</p> <p>Verifica e controllo impianti citofonici e videocitofonici, compreso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parte video (postazione esterna e postazioni interne) • Parte audio (postazione esterna e postazioni interne) • Alimentatori ed amplificatori • citofoni interni, • quadri e/o dispositivi di automazione o interfaccia • componenti elettrici ed elettronici guasti o deteriorati, • dispositivi acustici di qualunque tipo (cicalini, ronzatori, suonerie, ecc), • dispositivi di segnalazione luminosa <p>Verifica e controllo impianti apriporta compreso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • serrature elettriche • interruttori e pulsanti • trasformatori • quadri e/o dispositivi di automazione o interfaccia. 	semestrale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Videocitofoni Citofoni	Riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi/componenti che risultassero deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura e che dovranno essere prontamente riparati e/o sostituiti, in modo da riportare l'impianto alla perfetta efficienza	a guasto /a richiesta
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		

<p>B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>
<p>C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>
<p>VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO</p>
<p>D) AREE E LOCALI INTERESSATI <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>
<p>E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>
<p>F) INTERFERENZE <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>
<p>G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE <i>(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>

9.3.1.21 AUTOMAZIONE ACCESSI - CANCELLI AUTOMATICI

CANCELLI AUTOMATICI		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
<p>Anta singola</p> <p>Anta doppia</p>	<p>Verifica e controllo generale corretto funzionamento.</p> <p>Verifica e controllo di</p> <ul style="list-style-type: none"> • interruttori a chiave, pulsantiere, telecomandi quadri, centraline, schede e componenti elettronici e/o dispositivi di automazione • motori elettrici di qualsiasi tipo, motoriduttori, pistoni oleopneumatici • dispositivi di sicurezza: fotocellule, catarifrangenti, costole mobili, lampeggianti, cicalini, interruttori di sicurezza ecc. • carpenteria metallica in ogni sua parte, serrature <p>Verifica, controllo, pulizia ed ingrassaggio di tutte le parti in movimento (guide di scorrimento, cremagliere, cuscinetti, ruote, cerniere)</p> <p>Verifica livello olio pistoni e motoriduttori compreso l'eventuale rabbocco</p>	<p>semestrale</p>
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
<p>Anta singola</p> <p>Anta doppia</p>	<p>Riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi/componenti (compreso schede, componenti elettrici ed elettronici, bracci, motore), che risultassero deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura e che dovranno essere prontamente riparati e/o sostituiti, in modo da riportare l'impianto alla perfetta efficienza</p>	<p>a guasto / a richiesta</p>
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		

C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>
VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO
D) AREE E LOCALI INTERESSATI <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
F) INTERFERENZE <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE <i>(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>

9.3.1.22 AUTOMAZIONE ACCESSI - SERRANDE

SERRANDE		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Serrande	<p>Verifica e controllo generale corretto funzionamento</p> <p>Verifica e controllo di</p> <ul style="list-style-type: none"> • interruttori a chiave, pulsantiere, telecomandi quadri, centraline, schede e componenti elettronici e/o dispositivi di automazione; • motori elettrici di qualsiasi tipo, motoriduttori; • dispositivi di sicurezza: fotocellule, lampeggianti, cicalini, interruttori di sicurezza ecc.; • carpenteria metallica in ogni sua parte, serrature. <p>Verifica, controllo, pulizia ed ingrassaggio di tutte le parti in movimento (guide di scorrimento, cuscinetti, rulli, alberi, molle ecc.</p> <p>Verifica livello olio motoriduttori compreso l'eventuale rabbocco.</p>	semestrale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Serrande	<p>Riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi/componenti (compreso schede, componenti elettrici ed elettronici) che risultassero deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura e che dovranno essere prontamente riparati e/o sostituiti, in modo da riportare l'impianto alla perfetta efficienza.</p>	a guasto /a richiesta
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		

<p>C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>
<p>VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO</p>
<p>D) AREE E LOCALI INTERESSATI <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>
<p>E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>
<p>F) INTERFERENZE <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>
<p>G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE <i>(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>

9.3.1.23 AUTOMAZIONE ACCESSI - SBARRE

SBARRE		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Sbarre	<p>Verifica e controllo generale corretto funzionamento.</p> <p>Verifica e controllo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interruttori a chiave, pulsantiere, telecomandi quadri, centraline e/o dispositivi di automazione; • motori elettrici di qualsiasi tipo, motoriduttori, centraline oleopneumatiche, tubazioni; • dispositivi di sicurezza: fotocellule, catarifrangenti, costole mobili, lampeggianti, cicalini, interruttori di sicurezza ecc.; • della carpenteria metallica in ogni sua parte. <p>Verifica, controllo, pulizia ed ingrassaggio di tutte le parti in movimento (aste di rinvio, leveraggi, cuscinetti, ecc.).</p> <p>Verifica livello olio centraline e motoriduttori compreso l'eventuale rabbocco.</p>	semestrale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Sbarre	<p>Riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi/componenti (compreso schede, componenti elettrici ed elettronici) che risultassero deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura e che dovranno essere prontamente riparati e/o sostituiti, in modo da riportare l'impianto alla perfetta efficienza.</p>	a guasto /a richiesta
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		

<p>C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>
<p>VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO</p>
<p>D) AREE E LOCALI INTERESSATI <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>
<p>E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>
<p>F) INTERFERENZE <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>
<p>G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE <i>(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>

9.3.1.24 IMPIANTI FOTOVOLTAICI

IMPIANTI FOTOVOLTAICI		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Impianti fotovoltaici	<p>Controllo generale impianto, interventi e rilevamento dati funzionamento</p> <p>a) integrità del generatore fotovoltaico/superficie captante:</p> <p style="padding-left: 20px;">a1) Verifica stato di pulizia dei pannelli e della pavimentazione sottostante, pulizia tramite aspirazione dei depositi di pulviscolo atmosferico. In caso di sporco persistente sulla superficie captante, lavaggio della stessa con opportuni detersivi.</p> <p>b) integrità delle strutture di sostegno e delle cupole protettive apparecchiature elettriche:</p> <p style="padding-left: 20px;">b1) Verifica ed eventuale serraggio delle connessioni bullonate;</p> <p style="padding-left: 20px;">b2) Verifica stato della zincatura dei materiali e loro impermeabilizzazione.</p> <p>c) integrità delle cassette di terminazione:</p> <p style="padding-left: 20px;">c1) integrità delle tubazioni di alloggiamento cavi elettrici e/o dei cavi posati a giorno;</p> <p style="padding-left: 20px;">c2) serraggio morsetti terminazione cavi;</p> <p style="padding-left: 20px;">c3) verifica dei valori di tensione a vuoto e della corrente di cortocircuito all'arrivo di ogni stringa.</p> <p>d) integrità e stato attività degli inverter microinverter:</p> <p style="padding-left: 20px;">d1) verifica funzionalità ed efficienza del dispositivo di interfaccia;</p> <p style="padding-left: 20px;">d2) serraggio morsetti terminazione cavi;</p> <p>e) integrità e stato di attività dei quadri elettrici AC/DC: chiusura a tenuta stagna, sezionatori e protezioni, lampade spia, presenza schema elettrico, targhette indicatrici sulle partenze:</p> <p style="padding-left: 20px;">e1) esecuzione messa in sicurezza dei quadri verificando assenza di tensione alle apparecchiature (solo per quadri dotati di blocco porta);</p> <p style="padding-left: 20px;">e2) pulizia interna ed esterna dei quadri;</p> <p style="padding-left: 20px;">e3) verifica stato di conservazione dei quadri, integrità dei conduttori e del loro isolamento;</p> <p style="padding-left: 20px;">e4) esecuzione serraggio morsetti terminazione cavi;</p> <p style="padding-left: 20px;">e5) verifica funzionamento e corretta taratura degli interruttori differenziali e delle sicurezze elettriche in genere;</p> <p style="padding-left: 20px;">e6) controllo dei componenti l'impianto di dispersione, verifica della continuità dei collegamenti equipotenziali, serraggio morsetti.</p> <p>f) integrità e stato di attività dell'apparato di monitoraggio: - indicatori luminosi sugli inverter microinverter sul pannello sinottico - verifica parametri di funzionamento e corrispondenza dati di produzione energia</p> <p style="padding-left: 20px;">f1) verifica sistema di trasmissione dati per controllo remoto.</p>	annuale

	<p>g) verifica integrità e ripristino cartellonistica di sicurezza ed avvertimento</p> <p>h) rilevamento produzione energetica nel periodo</p> <p>i) compilazione della" scheda di monitoraggio produzione annuale"</p>	
	<p>Controllo generale impianto e rilevamento dati di funzionamento</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. integrità del generatore fotovoltaico/superficie captante; 2. integrità delle strutture di sostegno e delle cupole protettive apparecchiature elettriche; 3. integrità delle cassette di terminazione; 4. integrità e stato attività degli inverter microinverter; 5. integrità e stato di attività dei quadri elettrici AC/DC: chiusura a tenuta stagna, sezionatori e protezioni, lampade spia, presenza schema elettrico, targhette indicatrici sulle partenze; 6. integrità e stato di attività dell'apparato di monitoraggio: indicatori luminosi sugli inverter microinverter e sul pannello sinottico, verifica parametri di funzionamento e corrispondenza dati di produzione energia; 7. rilevamento produzione energetica all'inizio del quadrimestre; 8. rilevamento produzione energetica alla fine del quadrimestre. 	quadrimestrale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Impianti fotovoltaici	ricerca guasto mediante verifica e semplice intervento manutentivo che comprende lo smontaggio, la rimozione e la sostituzione di unità elementari al fine di ripristinare la funzionalità elettrica e meccanica del servizio FV.	a guasto /a richiesta
	ricerca guasto mediante verifica e intervento manutentivo più complesso quali rimozioni e smontaggi, riparazioni e/o sostituzione di unità complesse al fine di ripristinare la funzionalità elettrica e meccanica del servizio FV	a guasto /a richiesta
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		

<p>B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>
<p>C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>
<p>VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO</p>
<p>D) AREE E LOCALI INTERESSATI <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>
<p>E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>
<p>F) INTERFERENZE <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>
<p>G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE <i>(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>

9.3.2 IMPIANTI IDRICO-SANITARI

9.3.2.1 DISTRIBUZIONE IDRICA - RETE IDRICA

DISTRIBUZIONE IDRICA - RETE IDRICA		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Tubazioni e dispositivi di intercettazione	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare ed eliminare eventuali perdite che non siano attribuibili ad apparecchi in loro inserite e provvedendo all'eliminazione delle perdite stesse.</p> <p>Il controllo non riguarda le tubazioni interrato e sottotraccia, per le quali si provvederà in seguito alle risultanze delle verifiche.</p> <p>L'onere interessa tutta la tubazione dal punto di consegna della fornitura.</p> <p>Le attività di verifica si esplicano in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione; • controllo della stabilità dei sostegni e dei punti fissi, dell'efficienza dei dilatatori; • manutenzione dei rivestimenti termici; • apertura e chiusura delle saracinesche per il normale servizio ed evitarne il blocco; • mantenimento dei collettori; • verifica e controllo dei giunti elastici e compensatori di dilatazione; • verniciatura e manutenzione delle strutture portanti; • pulizia dei filtri sulle tubazioni; • verifica dei premistoppa ed eventuale rifacimento; • controllo della tenuta della valvola; • pulizia delle superfici esterne; • verifica e sostituzione delle staffe 	annuale
Riserva idrica sanitaria	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare la tenuta delle tubazioni nel vano dedicato ai serbatoi.</p> <p>Pulizia periodica della riserva idrica con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • periodicamente svuotare la riserva idrica, pulirla internamente con prodotti disincrostanti, sciacquarla abbondantemente, riempirla nuovamente, dosare abbondante dose di disinfettante; • attendere circa 12 ore, svuotare totalmente la cisterna attraverso la rete di distribuzione (sanificando così anche le tubazioni) e quindi riempire definitivamente; • tali interventi devono essere effettuati annotando questi e tutti gli altri interventi di manutenzione in un apposito registro da esibire a richiesta dell'autorità di vigilanza; • accurata pulizia del locale riserva idrica, mantenendolo sempre sgombro e ventilato. <p>Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni,</p>	annuale

	<p>raccordi e organi di intercettazione;</p> <p>Controllo della stabilità dei sostegni dei serbatoi;</p> <p>Manutenzione dei rivestimenti termici;</p> <p>Apertura e chiusura delle saracinesche per il normale servizio;</p> <p>Mantenimento dei collettori;</p> <p>Verifica e controllo dei giunti elastici e compensatori di dilatazione;</p> <p>Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario;</p> <p>Controllo della tenuta della valvola;</p> <p>Controllo funzionalità ed eventuale messa a punto dei regolatori di livello a galleggiante;</p> <p>Pulizia delle superfici esterne ed interne, disinfezione dei serbatoi di accumulo annotando in apposita scheda predisposta per ogni cabina idrica, la data di intervento ed il prodotto impiegato;</p> <p>La pulizia andrà effettuata adottando gli opportuni accorgimenti per limitare al minimo i disagi per l'utenza.</p>	
Dispositivi di intercettazione	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare la tenuta dei dispositivi di intercettazione.</p> <p>Controllo generale delle eventuali perdite di raccordi e organi di intercettazione;</p> <p>Apertura e chiusura delle saracinesche per il normale servizio (anti bloccaggio);</p> <p>Mantenimento dei collettori;</p> <p>Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti</p>	annuale
Impianti idrici	<p>Analisi acqua potabile effettuata da laboratorio specializzato su tutti gli edifici di competenza; comprensivo del tecnico di laboratorio effettuata secondo quanto previsto dal D.Lgs. n° 31/2001 e il D.lgs n° 27/2002, al fine del controllo dei requisiti fissati dall'allegato I, parte A riguardante i parametri microbiologici, parte B relativa ai parametri chimici e parte C, riferita ai parametri indicatori.</p>	annuale
Impianti idrici	<p>Letture dei contatori per il monitoraggio consumi idrici e trasmissione dei dati all'Amministrazione Contraente.</p>	semestrale
Scheda	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Tubazioni e dispositivi di intercettazione	<p>Controllo generale ed eliminazione delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione.</p> <p>Controllo della stabilità dei sostegni e dei punti fissi, compresa la sostituzione, e dell'efficienza dei dilatatori;</p> <p>Manutenzione dei rivestimenti termici e/o sostituzione di tratti;</p> <p>Eventuale sostituzione della valvola.</p> <p>Intervento di riparazione delle tubazioni sia delle parti a vista e sia delle parti interrate o sottotraccia, compreso la ricerca delle perdite e le opere murarie, la sostituzione fino a due metri di tubazione (o al minimo tratto sostituibile) di qualsiasi diametro e materiale per intervento;</p> <p>Intervento di urgenza – messa in sicurezza mediante chiusura di valvole ed applicazione di manicotti, verifica e sostituzione delle staffe</p>	a guasto /a richiesta

<p>Riserva idrica sanitaria</p>	<p>Intervento di riparazione, per controllare la tenuta delle tubazioni nel vano dedicato ai serbatoi.</p> <p>Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione e loro sostituzione;</p> <p>Manutenzione dei rivestimenti termici e loro sostituzione;</p> <p>Apertura e chiusura delle saracinesche per il normale servizio;</p> <p>Mantenimento dei collettori;</p> <p>Riparazione o sostituzione di tutte la parti che presentino anomalie (saracinesche, valvole, rubinetti a galleggiante e galleggianti di qualunque dimensione, raccordi, coperchi delle vasche).</p> <p>Sostituzione di serbatoi fino ad un massimo di un serbatoio per intervento.</p> <p>Controllo dei dispositivi di sanificazione, rabbocco e/o ripristino della riserva degli agenti sanificanti</p>	<p>a guasto /a richiesta</p>
<p>Dispositivi di intercettazione</p>	<p>Intervento di riparazione, per controllare la tenuta dei dispositivi di intercettazione.</p> <p>Controllo generale delle eventuali perdite di raccordi e organi di intercettazione con sostituzione delle parti non più in condizioni di uso;</p> <p>Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti – sostituzione di parti</p>	<p>a guasto /a richiesta</p>
<p>A) PROCEDURA STANDARD</p>		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
<p>A1) DETTAGLI PROCEDURA</p>		
<p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		
<p>B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA</p>		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		
<p>C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA</p>		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

D) AREE E LOCALI INTERESSATI

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

9.3.2.2 APPARECCHI SANITARI

APPARECCHI SANITARI		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
rubinetterie, lavabi, bidet, turche, water, docce, orinatoio, cassette di cacciata, vasche, accessori	Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllo e verifica e sistemazione dell'ancoraggio del sanitario al muro compresa eventuale siliconatura; spurgo e riparazioni di sifoni di qualsiasi tipo; sostituzione della guarnizione del sifone; verifica, riparazione ed eventuale sostituzione dei raccordi esterni di scarico; verifica e riparazione dei raccordi o flessibili di carico; verifica della rubinetteria; sostituzione guarnizioni rubinetterie verifica e sistemazione del gruppo / rubinetto al supporto sia ceramico che murario, compreso serraggio degli ancoraggi; verifica delle guarnizioni con eventuale sostituzione; verifica di eventuali perdite	annuale
lavabi diversamente abili, water diversamente abili	Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllo e verifica e sistemazione dell'ancoraggio del sanitario al muro compresa eventuale siliconatura; Spurgo e riparazioni di sifoni di qualsiasi tipo; Sostituzione della guarnizione del sifone; Verifica, riparazione ed eventuale sostituzione dei raccordi esterni di scarico; Verifica e riparazione dei raccordi o flessibili di carico; verifica della rubinetteria; Sostituzione guarnizioni rubinetterie; Verifica e sistemazione del gruppo / rubinetto al supporto sia ceramico che murario, compreso serraggio degli ancoraggi; Verifica delle guarnizioni con eventuale sostituzione; Verifica di eventuali perdite	semestrale
Produzione individuale acqua calda	Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllo del corretto funzionamento; Controllo gruppo di riempimento caldaia, organi di intercettazione; Controllo del funzionamento di tutti gli organi di sicurezza a bordo caldaia (termostato fumi, termostato di sicurezza, termostato caldaia, manometri, ecc.). Pulizia della resistenza con gli appositi prodotti anticalcare.	annuale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
rubinetterie, lavabi, bidet, turche, water, docce, orinatoio, cassette di cacciata, vasche, accessori lavabi diversamente abili, water	Intervento di riparazione, per controllo e verifica e sistemazione dell'ancoraggio del sanitario al muro compresa eventuale siliconatura; Spurgo e riparazioni di sifoni di qualsiasi tipo; Sostituzione della guarnizione del sifone; Verifica, riparazione ed eventuale sostituzione di:	a guasto / a richiesta

diversamente abili	<p>raccordi esterni di scarico, raccordi o flessibili di carico, filtri rompigoocia, soffioni, ecc.;</p> <p>Verifica della rubinetteria con:</p> <p>Sostituzione guarnizioni rubinetterie</p> <p>Verifica e sistemazione del gruppo / rubinetto al supporto sia ceramico che murario, compreso serraggio degli ancoraggi;</p> <p>Verifica delle guarnizioni con eventuale sostituzione;</p> <p>Riparazione di eventuali perdite;</p> <p>Disostruzione dello scarico;</p> <p>Sostituzione delle parti o componenti non più in uso, o del sanitario.</p>	
Produzione individuale acqua calda	<p>Intervento di riparazione, per controllo del corretto funzionamento;</p> <p>Controllo gruppo di riempimento caldaia, organi di intercettazione;</p> <p>Controllo del funzionamento di tutti gli organi di sicurezza a bordo caldaia (termostato fumi, termostato di sicurezza, termostato caldaia, manometri, ecc.);</p> <p>Pulizia della resistenza con gli appositi prodotti anticalcare;</p> <p>Ripristino a seguito di blocco;</p> <p>Sostituzione delle parti o componenti non più in uso o del boiler.</p>	a guasto /a richiesta
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		
C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

D) AREE E LOCALI INTERESSATI

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

9.3.2.3 GRUPPI DI SOLLEVAMENTO

GRUPPI DI SOLLEVAMENTO		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Autoclave	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllo e pulizia valvole di sicurezza;</p> <p>Controllo e messa a punto della strumentazione di controllo e livelli;</p> <p>Pulizia del serbatoio con eventuale cambio guarnizione del passo d'uomo in occasione del collaudo;</p> <p>Pressurizzazione, collaudo annuale e rimessa in funzione a fine collaudo;</p> <p>Rifacimento premistoppa valvole e saracinesche.</p>	semestrale
Elettropompe automatiche drenaggio acque bianche, Elettropompe automatiche sollevamento acque nere	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllo e verifica funzionamento dei galleggianti;</p> <p>Controllo portata ed eventuale pulizia girante previo sollevamento delle pompe;</p> <p>Controllo e rifacimento premistoppa valvole e saracinesche;</p> <p>Ingrassaggio e lubrificazione;</p> <p>Controllo assorbimento motori.</p>	semestrale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Autoclave Elettropompe automatiche drenaggio acque bianche, Elettropompe automatiche sollevamento acque nere	<p>Intervento di riparazione, per controllo e pulizia valvole di sicurezza;</p> <p>Controllo e messa a punto della strumentazione di controllo e livelli;</p> <p>Pulizia del serbatoio con eventuale cambio guarnizione del passo d'uomo in occasione del collaudo;</p> <p>Pressurizzazione, collaudo annuale e rimessa in funzione a fine collaudo;</p> <p>Rifacimento premistoppa valvole e saracinesche;</p> <p>Sostituzione delle parti danneggiate o non più in uso;</p> <p>Ripristino a seguito di blocco.</p>	a guasto /a richiesta
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		

B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>
C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>
VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO
D) AREE E LOCALI INTERESSATI <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
F) INTERFERENZE <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE <i>(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>

9.3.2.4 SMALTIMENTO ACQUE - RETI DI SCARICO

SMALTIMENTO ACQUE - RETI DI SCARICO		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
rete fognaria, pluviali, rete acque bianche	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare ed eliminare eventuali perdite provvedendo all'eliminazione delle perdite stesse;</p> <p>Il controllo non riguarda le tubazioni interrato e sottotraccia, per le quali si provvederà in seguito alle risultanze delle verifiche;</p> <p>Verifica scorrimento, pulizia scarichi, tubazioni e pozzetti di qualunque tipo fino alla fognatura pubblica, anche con ausilio di canal-jet;</p> <p>Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni e raccordi;</p> <p>Controllo della stabilità dei sostegni e dei punti fissi, dell'efficienza dei dilatatori;</p> <p>Mantenimento dei collettori;</p> <p>Verifica e controllo dei giunti elastici e compensatori di dilatazione;</p> <p>Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti.</p>	annuale
Fossa biologica	<p>Pulizia della fossa con l'ausilio di macchinari specifici ad alta tecnologia, provvedono alla rimozione dei materiali contenuti ed alla messa in funzione della fossa, perfettamente funzionante;</p> <p>Raccolta dei liquami e trasposto a discarica autorizzata per lo smaltimento;</p> <p>Controllo dello stato manutentivo del manufatto.</p>	annuale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
rete fognaria, pluviali, rete acque bianche	<p>Intervento di riparazione, per controllare ed eliminare eventuali perdite provvedendo all'eliminazione delle perdite stesse;</p> <p>Verifica scorrimento, pulizia scarichi e disostruzione dai sanitari, tubazioni e pozzetti di qualunque tipo fino alla fognatura pubblica, anche con ausilio di canal-jet;</p> <p>Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni e raccordi;</p> <p>Controllo della stabilità dei sostegni e dei punti fissi, dell'efficienza dei dilatatori;</p> <p>Mantenimento dei collettori;</p> <p>Verifica e controllo dei giunti elastici e compensatori di dilatazione;</p> <p>Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti;</p> <p>Disostruzione tubazioni;</p> <p>Sostituzione di tratti a vista, interrati e/o sottotraccia, lesionati fino alla concorrenza di m. 4 per intervento;</p> <p>Sostituzione di sifoni e/o pezzi speciali (a T, curve, ecc.);</p> <p>Disostruzione tubazioni anche con ausilio di autospurgo.</p>	a guasto /a richiesta
Fossa biologica	Pulizia della fossa con l'ausilio di macchinari specifici ad alta	a guasto /a

	<p>tecnologia, provvedono alla rimozione dei materiali contenuti ed alla messa in funzione della fossa, perfettamente funzionante;</p> <p>Raccolta dei liquami e trasposto a discarica autorizzata per lo smaltimento.</p>	<p>richiesta</p>
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		
C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		
VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO		
D) AREE E LOCALI INTERESSATI		
<p><i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		
E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO		
<p><i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		

F) INTERFERENZE <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE <i>(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>

9.3.2.5 SMALTIMENTO ACQUE - TRATTAMENTO ACQUE

TRATTAMENTO ACQUE		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Vasca degrassatore	<p>Evacuazione delle sostanze separate per mezzo di macchinari specifici ad alta tecnologia, rimozione dei materiali contenuti ed alla messa in funzione del degrassatore, perfettamente funzionante;</p> <p>Raccolta dei liquami e trasposto a discarica autorizzata per lo smaltimento;</p> <p>Controllo dello stato manutentivo del manufatto.</p>	annuale
Pozzetto deoliatore	<p>Operazioni sul sedimentatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Misurazione dello strato di fango; • Controllo a vista dei pozzi di prolunga; • Controllo funzionamento dell'afflusso e deflusso; • Eliminazione di sostanze galleggianti; <p>Operazioni sul separatore dell'olio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Misurazione dello strato d'olio; • Controllo del funzionamento della chiusura automatica; • Controllo dello stato di pulizia del filtro a coalescenza; • Controllo dello stato di pulizia del galleggiante; • Eliminazione di sostanze galleggianti; • Controllo a vista dei pozzi di prolunga. <p>Operazioni sul pozzetto prove:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prelievo campione dell'acqua; • Controllo ottico dell'acqua di scolo; • Rilevamento PH e temperatura dell'acqua. <p>Pulizia canaletto di scarico.</p> <p>Redazione e relazione al controllo effettuato.</p> <p>Tenuta libretto di manutenzione.</p> <p>Suggerimenti per lavori di riparazioni.</p>	semestrale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Vasca degrassatore	<p>Evacuazione delle sostanze separate per mezzo di macchinari specifici ad alta tecnologia, rimozione dei materiali contenuti ed alla messa in funzione del degrassatore, perfettamente funzionante; raccolta dei liquami e trasposto a discarica autorizzata per lo smaltimento</p>	a guasto /a richiesta
Pozzetto deoliatore	<p>Operazioni sul sedimentatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Misurazione dello strato di fango; • Controllo a vista dei pozzi di prolunga; • Controllo funzionamento dell'afflusso e deflusso; • Eliminazione di sostanze galleggianti. <p>Operazioni sul separatore dell'olio:</p>	a guasto /a richiesta

	<ul style="list-style-type: none"> • Misurazione dello strato d'olio; • Controllo del funzionamento della chiusura automatica; • Controllo dello stato di pulizia del filtro a coalescenza; • Controllo dello stato di pulizia del galleggiante; • Eliminazione di sostanze galleggianti; • Controllo a vista dei pozzi di prolunga. <p>Operazioni sul pozzetto prove:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prelievo campione dell'acqua; • Controllo ottico dell'acqua di scolo; • Rilevamento PH e temperatura dell'acqua. <p>Pulizia canaletto di scarico Svuotamento Redazione e relazione al controllo effettuato Tenuta libretto di manutenzione Suggerimenti per lavori di riparazioni</p>	
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia. Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
<p>A1) DETTAGLI PROCEDURA <i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		
<p>B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		
<p>C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		
VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO		
<p>D) AREE E LOCALI INTERESSATI</p>		

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

9.3.2.6 SMALTIMENTO AERIFORMI - EVACUAZIONE GAS DI SCARICO

EVACUAZIONE GAS DI SCARICO		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
tubazioni e meccanismi impiegati per l'estrazione	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, ripristini e/o sostituzioni necessarie a garantire la piena funzionalità delle varie componenti, in particolare relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elettroaspiratori o parti di essi (motore, chiocciola, girante, etc.); • telesalvamotori; • termici; • motori elettrici con rifacimento avvolgimento; • cuscinetti; • morsetteria e cablaggi elettrici; • pulsanti di avviamento e teleruttori; • supporti antivibranti; • pezzi speciali delle tubazioni in PVC di aspirazione; • rimozione di corpi estranei e pulizia accurata dei condotti di aspirazione. <p>Accertare l'efficienza, la funzionalità e l'integrità delle strutture interne ai laboratori (mobilio tecnico) in modo da verificare l'efficacia dei sistemi di smaltimento dei vapori e di prevenire le eventuali anomalie in procinto di verificarsi.</p>	semestrale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
tubazioni e meccanismi impiegati per l'estrazione	<p>Intervento di riparazione, ripristini e/o sostituzioni necessarie a garantire la piena funzionalità delle varie componenti, in particolare relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elettroaspiratori o parti di essi (motore, chiocciola, girante, etc.); • telesalvamotori; • termici; • motori elettrici con rifacimento avvolgimento; • cuscinetti; • morsetteria e cablaggi elettrici; • pulsanti di avviamento e teleruttori; • supporti antivibranti; • pezzi speciali delle tubazioni in PVC di aspirazione. • rimozione di corpi estranei e pulizia accurata dei condotti di aspirazione. <p>Riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi che risultassero deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura e che dovranno essere prontamente riparati e/o sostituiti, in modo da riportare l'impianto alla perfetta efficienza.</p>	a guasto /a richiesta
A) PROCEDURA STANDARD		

Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia. Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente. Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.

A1) DETTAGLI PROCEDURA

(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o DdI nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA

(da indicare a cura dell'Appaltatore)

C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA

(da indicare a cura dell'Appaltatore)

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

D) AREE E LOCALI INTERESSATI

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE <i>(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>

9.3.2.7 SMALTIMENTO AERIFORMI - ESTRAZIONE CAPPE

ESTRAZIONE CAPPE		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Cappe, tubazioni, motori per aspirazione.	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, ripristini e/o sostituzioni necessarie a garantire la piena funzionalità delle varie componenti, in particolare relativamente a verifica, pulizia e controllo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elettroaspiratori o parti di essi (motore, chiocciola, girante, etc.); • telesalvamotori; termici; • motori elettrici con rifacimento avvolgimento; • morsetteria e cablaggi elettrici; pulsanti di avviamento e teleruttori; • supporti antivibranti; pezzi speciali delle tubazioni in PVC di aspirazione; • rimozione di corpi estranei e pulizia accurata dei condotti di aspirazione. <p>Accertare l'efficienza, la funzionalità e l'integrità delle strutture interne ai laboratori (mobilio tecnico) in modo da verificare l'efficacia dei sistemi di smaltimento dei vapori e di prevenire le eventuali anomalie in procinto di verificarsi.</p>	semestrale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Cappe, tubazioni, motori per aspirazione	<p>Intervento di riparazione, ripristini e/o sostituzioni necessarie a garantire la piena funzionalità delle varie componenti, in particolare relativamente a verifica, pulizia e controllo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elettroaspiratori o parti di essi (motore, chiocciola, girante, etc.); • telesalvamotori; • termici; • motori elettrici con rifacimento avvolgimento; • morsetteria e cablaggi elettrici; • pulsanti di avviamento e teleruttori; • supporti antivibranti; • pezzi speciali delle tubazioni in PVC di aspirazione; • rimozione di corpi estranei e pulizia accurata dei condotti di aspirazione. <p>Riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi che risultassero deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura e che dovranno essere prontamente riparati e/o sostituiti, in modo da riportare l'impianto alla perfetta efficienza.</p>	a guasto /a richiesta
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori</p>		

<p>informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>
<p>A1) DETTAGLI PROCEDURA <i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>
<p>B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>
<p>C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>
<p style="text-align: center;">VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO</p>
<p>D) AREE E LOCALI INTERESSATI <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>
<p>E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>
<p>F) INTERFERENZE <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>
<p>G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE</p>

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

9.3.2.8 SMALTIMENTO AERIFORMI - ESTRAZIONE/IMMISSIONE ARIA

ESTRAZIONE/IMMISSIONE ARIA		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Aspiratori	Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, pulizia dei componenti.	Annuale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Aspiratori	Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale e intervento di sostituzione di parti quali estrattore o parti di tubazione, sia interna che esterna all'edificio, ed eventuale cappello terminale	a guasto /a richiesta
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia. Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		
<i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>		
C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA		
<i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>		
VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO		
D) AREE E LOCALI INTERESSATI		
<i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>		

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
F) INTERFERENZE <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE <i>(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>

9.3.2.9 SMALTIMENTO AERIFORMI - ESTRAZIONE/IMMISSIONE ARIA LOCALI FILTRI

ESTRAZIONE/IMMISSIONE ARIA LOCALI FILTRI		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
<p>Unità di pressurizzazione con elettro-ventilatore, Unità di alimentazione e controllo, Centralina/ controllore Logico , Pressostato differenziale, Tubazioni, griglie</p>	<p>Verifica che tutti i collegamenti elettrici siano in buone condizioni.</p> <p>Verifica del corretto funzionamento della ventolina di raffreddamento dell'alimentatore.</p> <p>Verifica il corretto funzionamento dei LED di segnalazione anomalie e del relativo relè.</p> <p>Controllo con un voltmetro in CC il corretto valore della tensione in uscita dall'alimentatore.</p> <p>Controllo del corretto funzionamento della centralina controllore logico, integrazione con il sistema di rilevamenti incendi integrato con il sistema</p> <p>Controllo delle batterie di accumulatori, eventuale rabbocco, controllo che non ci siano perdite di elettrolito e che i morsetti siano privi di ossidazione.</p> <p>Controllare la tensione ai morsetti con ventilatore in funzione e senza alimentazione di rete.</p> <p>Verificare che il canale di aspirazione dell'aria sia libero da ostruzioni e che la ventola sia in grado di girare liberamente. L'elettroventilatore deve essere revisionato o sostituito prima dello scadere del periodo di aspettativa di vita dichiarato dal costruttore.</p> <p>Controllare che tutti i collegamenti siano stati effettuati correttamente, controllo che non siano accessi LED indicanti una anomalia.</p> <p>Controllare con un voltmetro in cc il corretto valore della tensione in uscita dal caricabatterie.</p> <p>A porte chiuse attivare l'elettroventilatore simulando un allarme incendio proveniente dall'impianto di rivelazione (spruzzando apposito aerosol verso un rivelatore di fumo o attivando un pulsante manuale di allarme) e, mediante un manometro misuratore di pressione differenziale, verificare il raggiungimento all'interno del filtro della sovrappressione di progetto (normalmente tra 30 e 50 Pa).</p> <p>Ripetere la stessa verifica in assenza di corrente di rete.</p> <p>A batterie completamente cariche, togliere l'alimentazione di rete e verificare che all'interno del filtro venga mantenuta la sovrappressione di almeno 30 Pa per tutto il tempo previsto dal progetto.</p> <p>Effettuare tutte le altre prove e verifiche eventualmente richieste da norme e/o leggi in vigore</p>	semestrale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
<p>unità di pressurizzazione con elettro-ventilatore, unità di</p>	<p>Intervento di riparazione, ripristini e/o sostituzioni necessarie a garantire la piena funzionalità delle varie componenti, in particolare relativamente a: Unità di pressurizzazione con elettro-ventilatore,</p>	a guasto /a richiesta

<p>alimentazione e controllo, controllore logico, pressostato differenziale, tubazioni, griglie</p>	<p>Unità di alimentazione e controllo, Controllore Logico, Pressostato differenziale, Tubazioni, griglie</p> <p>Elementi eventualmente riscontrati non funzionanti o malfunzionanti vanno riparati o sostituiti nel più breve tempo possibile riportando le attività svolte nel registro obbligatorio.</p> <p>Le verifiche riguardanti l'alimentatore e le batterie devono essere effettuate anche dopo una interruzione della corrente di rete per un periodo superiore a 1 ora o anche per periodi più brevi se ripetute.</p>	
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		
C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		
VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO		
D) AREE E LOCALI INTERESSATI		
<p><i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

9.3.2.10 SMALTIMENTO AERIFORMI - EVACUAZIONE FUMI

EVACUAZIONE FUMI		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Evacuatori e parti componenti	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, ripristini e/o sostituzioni necessarie a garantire la piena funzionalità delle varie componenti, in particolare relativamente a verifica, pulizia e controllo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evacuatore; • Cartuccia CO2; • Valvola termica; • Molle e spillo di armamento; • Carica pirotecnica; • Sistema di rivelazione; 	semestrale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Evacuatori e parti componenti	<p>Intervento di riparazione, ripristini e/o sostituzioni necessarie a garantire la piena funzionalità delle varie componenti, in particolare relativamente a verifica, pulizia e controllo di;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evacuatore; • Cartuccia CO2; • Valvola termica; • Molle e spillo di armamento; • Carica pirotecnica; • Sistema di rivelazione; <p>Riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi che risultassero deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura e che dovranno essere prontamente riparati e/o sostituiti, in modo da riportare l'impianto alla perfetta efficienza.</p>	a guasto /a richiesta
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		

<p>B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>
<p>C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>
<p>VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO</p>
<p>D) AREE E LOCALI INTERESSATI <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>
<p>E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>
<p>F) INTERFERENZE <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>
<p>G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE <i>(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>

9.3.2.11 DISTRIBUZIONE GAS

DISTRIBUZIONE GAS		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Distribuzione	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, ripristini e/o sostituzioni necessarie a garantire la piena funzionalità delle varie componenti, in particolare relativamente a verifica, pulizia e controllo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rete adduzione; • valvole di intercettazione combustibile; • elettrovalvole ed eventuale strumentazione; • punti di prelievo gas sui banconi; • parti di condutture danneggiate o non idonee alle esigenze; • centraline rilevazione fughe gas e ogni accessorio. 	semestrale
Dispositivi di intercettazione	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, ripristini e/o sostituzioni necessarie a garantire la piena funzionalità delle varie componenti, in particolare relativamente a verifica, pulizia e controllo di</p> <ul style="list-style-type: none"> • valvole di intercettazione; • elettrovalvole ed eventuale strumentazione 	semestrale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
Distribuzione Dispositivi di intercettazione/	<p>Intervento di riparazione, ripristini e/o sostituzioni necessarie a garantire la piena funzionalità delle varie componenti, in particolare relativamente a verifica, pulizia e controllo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rete adduzione; • valvole di intercettazione combustibile; • elettrovalvole ed eventuale strumentazione; • punti di prelievo gas sui banconi; • parti di condutture danneggiate o non idonee alle esigenze; • centraline rilevazione fughe gas e ogni accessorio. <p>Riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi che risultassero deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura e che dovranno essere prontamente riparati e/o sostituiti, in modo da riportare l'impianto alla perfetta efficienza.</p>	a guasto /a richiesta
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia. Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente. Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per</p>		

l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.
A1) DETTAGLI PROCEDURA <i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>
C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>
VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO
D) AREE E LOCALI INTERESSATI <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
F) INTERFERENZE <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE <i>(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e</i>

integrazione del presente documento)

9.3.3 IMPIANTI ANTINCENDIO

9.3.3.1 ESTINZIONE FISSA AD ACQUA

ESTINZIONE FISSA AD ACQUA		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
UNI 45/UNI 25 naspi, UNI 70, idranti sopra suolo o sottosuolo	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare l'accessibilità, tenuta tubazioni e valvole, stabilità, funzionamento, posizione cartelli come previsto in premessa</p> <p>I controlli prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione; • Il controllo non riguarda le tubazioni interrato e sottotraccia, per le quali si provvederà in seguito alle risultanze delle verifiche; • Controllo della stabilità dei sostegni e dei punti fissi, dell'efficienza dei dilatatori, del supporto murario con ripresa intonaci • Manutenzione di eventuali rivestimenti termici; • Apertura e chiusura delle saracinesche per il normale servizio ed evitarne il blocco; • Verifica e controllo dei giunti elastici e compensatori di dilatazione; • Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario; • Controllo della tenuta della valvola; • Controllo delle attrezzature quali lance, cassetta, cartelli, ecc.. 	semestrale
	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare l'accessibilità, la tenuta delle tubazioni e delle valvole, la stabilità, il funzionamento e la posizione dei cartelli</p> <p>Verifica di tutte le tubazioni flessibili e semirigide, sia degli idranti a muro e naspi sia a corredo degli idranti soprasuolo e sottosuolo, sottoponendole alla pressione di rete per verificarne l'integrità.</p> <p>Le tubazioni non perfettamente integre devono essere sostituite o almeno collaudate alla pressione di 1,2 MPa.</p>	annuale
attacco motopompa VVF	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare l'accessibilità, la tenuta delle tubazioni e delle valvole, la stabilità, il funzionamento e la posizione dei cartelli.</p> <p>I controlli prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione (Il controllo non riguarda le tubazioni interrato e sottotraccia, per le quali si provvederà in seguito alle risultanze delle verifiche). L'onere interessa tutta la tubazione dal punto di consegna della fornitura. • Controllo della stabilità dei sostegni e dei punti fissi, dell'efficienza dei dilatatori; • Manutenzione dei rivestimenti termici; 	semestrale

	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura e chiusura delle saracinesche per il normale servizio ed evitarne il blocco; • Verifica e controllo dei giunti elastici e compensatori di dilatazione; • Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario; • Controllo del supporto murario con ripresa intonaci; • Controllo della tenuta della valvola. 	
	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare l'accessibilità, la tenuta delle tubazioni e delle valvole, la stabilità, il funzionamento e la posizione cartelli</p> <p>Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario.</p> <p>Controllo del supporto murario con ripresa intonaci.</p> <p>Controllo della tenuta della valvola.</p>	annuale
Prove pressione e portata	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, verifica ed esecuzione delle prove di pressione e portata;</p> <p>Redazione di relazione specifica e verbali di prova per l'inserimento nel registro dei controlli periodici antincendio.</p>	annuale
Riserva idrica	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare la tenuta delle tubazioni nel vano dedicato ai serbatoi.</p> <p>Pulizia periodica della riserva idrica e del locale riserva idrica, mantenendolo sempre sgombro.</p> <p>I controlli prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione; • Controllo della stabilità dei sostegni dei serbatoi; • Manutenzione dei rivestimenti termici; • Apertura e chiusura delle saracinesche per il normale servizio; • Mantenimento dei collettori; • Verifica e controllo dei giunti elastici e compensatori di dilatazione; • Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario; • Controllo della tenuta della valvola; • Controllo funzionalità ed eventuale messa a punto dei regolatori di livello a galleggiante. 	annuale
	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare l'accessibilità, la tenuta delle tubazioni e delle valvole, la stabilità, il funzionamento, l'alimentazione ed organi, la posizione dei cartelli.</p> <p>I controlli prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione; • Controllo annuale e prova di portata pompa; • Verifica presenza combustibile e prova di avviamento gruppo di pompaggio diesel; • verifica valvole a galleggiante; 	semestrale

	<ul style="list-style-type: none"> • verifica camere di aspirazione e filtri; 	
Sprinkler	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare la tenuta delle tubazioni e delle valvole, la stabilità, il funzionamento, l'alimentazione ed organi, la posizione dei cartelli</p> <p>I controlli prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione (Il controllo non riguarda le tubazioni interrato e sottotraccia, per le quali si provvederà in seguito alle risultanze delle verifiche). L'onere interessa tutta la tubazione dal punto di consegna della fornitura. • Controllo della stabilità dei sostegni e dei punti fissi; • Controllo dell'efficienza degli erogatori; • Apertura e chiusura delle saracinesche per il normale servizio ed evitarne il blocco; • Verifica e controllo dei giunti elastici e compensatori di dilatazione; • Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario; • Controllo della tenuta della valvola. 	annuale
	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare l'accessibilità, la tenuta delle tubazioni e delle valvole, la stabilità, il funzionamento, l'alimentazione ed organi di intercettazione, la posizione dei cartelli.</p> <p>Controllo della tenuta della valvola;</p> <p>Controllo con verifica sistema di alimentazione e prove di pressione (dinamica);</p> <p>Verifica del sistema di alimentazione e prove di pressione (statica).</p>	semestrale
Scheda	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
UNI 45/UNI 25 naspi, UNI 70, idranti sopra suolo o sottosuolo	<p>Intervento di riparazione, per controllare l'accessibilità, la tenuta delle tubazioni e delle valvole, la stabilità, il funzionamento, la posizione dei cartelli come previsto in premessa.</p> <p>I controlli prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione (Il controllo non riguarda le tubazioni interrato e sottotraccia, per le quali si provvederà in seguito alle risultanze delle verifiche); • Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione; • Controllo della stabilità dei sostegni e dei punti fissi, dell'efficienza dei dilatatori; • Manutenzione di eventuali rivestimenti termici; • Apertura e chiusura delle saracinesche per il normale servizio ed evitarne il blocco; • Verifica e controllo dei giunti elastici e compensatori di dilatazione; • Controllo della stabilità dei sostegni; 	a guasto /a richiesta

	<ul style="list-style-type: none"> • Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario; • Controllo del supporto murario con ripresa intonaci; • Controllo della tenuta della valvola; • Controllo delle attrezzature quali lance, cassetta, cartelli, ecc.; • Sostituzione delle parti o componenti non più idonei all'uso. 	
attacco motopompa VVF	<p>Intervento di riparazione, per controllare l'accessibilità, tenuta tubazioni e valvole, stabilità, funzionamento, posizione cartelli.</p> <p>I controlli prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione; • Controllo generale ed eliminazione delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione, fino ai due metri di tubazione di qualsiasi diametro e materiale; • Controllo della stabilità dei sostegni e dei punti fissi, compresa la sostituzione, e dell'efficienza dei dilatatori; • Manutenzione dei rivestimenti termici e/o sostituzione di tratti fino a ml. 2 per intervento; • Verifica e controllo dei giunti elastici e compensatori di dilatazione ed eventuale sostituzione (massimo 1 per edificio); • Controllo della tenuta ed eventuale sostituzione della valvola; • Controllo della stabilità dei sostegni; • Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario; • Controllo del supporto murario con ripresa intonaci; • Controllo della tenuta della valvola; • Sostituzione di tutte le parti non più in uso. 	a guasto /a richiesta
Riserva idrica	<p>Intervento di riparazione, per controllare la tenuta delle tubazioni nel vano dedicato ai serbatoi.</p> <p>I controlli prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione e loro sostituzione; • Manutenzione dei rivestimenti termici e loro sostituzione; • Apertura e chiusura delle saracinesche per il normale servizio • Mantenimento dei collettori; • Verifica e controllo dei giunti elastici e compensatori di dilatazione; • Controllo della tenuta della valvola; • Controllo funzionalità ed eventuale messa a punto dei regolatori di livello a galleggiante. <p>Durante la verifica andranno riparate o sostituite tutte le parti che presentino anomalie (saracinesche, valvole, rubinetti a galleggiante e galleggianti di qualunque dimensione, raccordi,</p>	a guasto /a richiesta

	coperchi delle vasche).	
Sprinkler	<p>Intervento di riparazione, per controllare la tenuta tubazioni e valvole, stabilità, funzionamento alimentazione ed organi di intercettazione, posizione cartelli, compresa la sostituzione.</p> <p>I controlli e le sostituzioni prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e di intercettazione; • Controllo generale ed eliminazione delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione, fino ai 2 metri di tubazione di qualsiasi diametro e materiale per intervento; • Controllo della stabilità dei sostegni e dei punti fissi, compresa la sostituzione, e dell'efficienza dei dilatatori; • Verifica e controllo dei giunti elastici e dei compensatori di dilatazione ed eventuale sostituzione; • Controllo della tenuta ed eventuale sostituzione della valvola; • Controllo della stabilità dei sostegni; • Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario; • Controllo del supporto murario con ripresa intonaci; • Controllo della tenuta della valvola. 	a guasto /a richiesta
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		
<i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>		
C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA		
<i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>		

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

D) AREE E LOCALI INTERESSATI

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

9.3.3.2 ESTINTORI E ALTRI ESTINGUENTI - ESTINTORI

ESTINTORI		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
portatili, carrellati, a polvere, a CO2	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare l'accessibilità, la stabilità, il funzionamento, la posizione dei cartelli.</p> <p>Controllo della stabilità dei sostegni.</p> <p>Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario.</p> <p>Verifica dell'efficienza degli estintori portatili o carrellati, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per gli estintori a pressione permanente il controllo della pressione interna con uno strumento indipendente; • Per gli estintori a biossido di carbonio il controllo dello stato di carica mediante pesatura; • Controllo della presenza, del tipo e della carica delle bombole di gas ausiliario per gli estintori pressurizzati con tale sistema. 	semestrale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
portatili, carrellati, a polvere, a CO2	<p>Intervento di riparazione, per controllare l'accessibilità, la stabilità, il funzionamento e la posizione dei cartelli;</p> <p>Revisione che consiste nella verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi;</p> <p>Esame interno dell'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione;</p> <p>Esame e controllo funzionale di tutte le parti;</p> <p>Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni;</p> <p>Controllo dell'assale e delle ruote, quando esistenti;</p> <p>Ripristino delle protezioni superficiali, se danneggiate;</p> <p>Sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni con altri nuovi;</p> <p>Sostituzione dell'agente estinguente;</p> <p>Montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza.</p>	a guasto /a richiesta
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere</p>		

all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.

A1) DETTAGLI PROCEDURA

(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA

(da indicare a cura dell'Appaltatore)

C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA

(da indicare a cura dell'Appaltatore)

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

D) AREE E LOCALI INTERESSATI

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra

Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

9.3.3.3 ESTINTORI E ALTRI ESTINGUENTI – ALTRI ESTINGUENTI

ALTRI ESTINGUENTI		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
generatore di aerosol; box di connessione; centralina di spegnimento	Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare il funzionamento dell'impianto. Effettuare le prove in bianco del sistema per verificarne il corretto funzionamento ed al termine della prova ripristinare le condizioni di normale esercizio; Controllare che le eventuali chiavi selettore siano posizionate nella maniera stabilita dalla procedura di impianto; Controllare che non vi siano accese spie di allarme o di guasto; Controllare il corretto posizionamento degli erogatori secondo quanto dichiarato dal produttore e riportato in etichetta e procedere alla loro sostituzione qualora siano scaduti i termini; Controllare lo stato di carica di eventuali batterie tampone, con sostituzione ogni due anni di servizio con batterie di pari caratteristiche; Controllare l'efficienza di eventuali alimentatori; Assicurarsi che non siano state apportate modifiche ai locali protetti, rispetto alla configurazione originaria, che possano pregiudicare il corretto funzionamento dell'impianto, annotarle e comunicarle con urgenza all'utente, aggiornando il registro manutenzione. Ogni cinque anni sostituire gli attuatori di ciascun erogatore.	annuale
	Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare il funzionamento dell'impianto. Controllare corretto posizionamento degli erogatori ed il loro collegamento alle linee di comando; controllare l'efficienza di eventuali alimentatori; Controllare che le eventuali chiavi selettore siano posizionate nella maniera stabilita dalla procedura di impianto; Controllare lo stato di carica di eventuali batterie tampone, con sostituzione ogni due anni di servizio con batterie di pari caratteristiche e aggiornare il registro manutenzione; Controllare il corretto posizionamento degli erogatori secondo quanto dichiarato dal produttore e riportato in etichetta, procedendo alla loro sostituzione qualora siano scaduti i termini;	semestrale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
generatore di aerosol; box di connessione; centralina di spegnimento; centralina di rilevazione. sirena esterna;	intervento di riparazione, per controllare l'integrità degli elementi che compongono il sistema; controllo e/o sostituzione del generatore di aerosol e del box di connessione; verifica e controllo e/o sostituzione della centralina di spegnimento e della centralina di rilevazione. verifica e controllo e/o sostituzione della sirena esterna, delle targhe ottico-acustiche e del pulsante di allarme incendio	a guasto /a richiesta

<p>targhe ottico-acustiche; pulsante di allarme incendio</p>		
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia. Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente. Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
<p>A1) DETTAGLI PROCEDURA <i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		
<p>B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		
<p>C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		
VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO		
<p>D) AREE E LOCALI INTERESSATI <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		
<p>E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

9.3.3.4 RILEVAZIONE - RILEVAZIONE INCENDIO

RILEVAZIONE INCENDIO		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
centrale, alimentatore, combinatore telefonico, sirene/campane, pulsanti a rottura, pannelli ottico acustici, magneti porte, ripetitori di segnale	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • controllo della funzionalità ed efficienza della centrale; • verifica della presenza di tensione di rete; • verifica del funzionamento in assenza di rete; • verifica di segnalazioni coerenti su centrale, lampade, led, display e altri ripetitori; • apertura e controllo interno del quadro di controllo. eventuale pulizia con aria compressa. • verifica fusibili di protezione; • verifica della stabilità dei collegamenti e fissaggio dei morsetti; • controllo messa a terra. 	semestrale
evacuatori di fumo	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare la verifica di funzionamento del dispositivo;</p> <p>verifica che la perdita di energia, rispetto al valore iniziale, non superi il 10%.</p>	semestrale
rilevatori	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori puntiformi;</p> <p>pulizia del sistema di protezione della camera del rivelatore con getto di aria compressa.</p> <p>Prova di funzionamento con apparato che genera una simulazione di fuoco con aerosol;</p> <p>Controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori ottici di fumo con apposito strumento;</p> <p>Controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori termici puntiformi con apposito strumento;</p> <p>Pulizia del termistore della camera del rivelatore con getto di aria compressa. verifica e taratura del rivelatore con apparato elettronico che genera innalzamento della temperatura;</p> <p>Controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori lineari;</p> <p>Pulizia del sistema di protezione della camera del rivelatore con getto di aria compressa;</p> <p>Prova di funzionamento con apposito filtro integrato.</p>	semestrale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
centrale, alimentatore, combinatore telefonico, sirene/campane, pulsanti a rottura, pannelli ottico acustici, magneti porte, ripetitori di	<p>Intervento per controllare, con riparazione e/o sostituzione di parti non più funzionanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • controllo della funzionalità ed efficienza della centrale; • verifica della presenza di tensione di rete; • verifica del funzionamento in assenza di rete; • verifica di segnalazioni coerenti su centrale, lampade, led, display e altri ripetitori; 	a guasto /a richiesta

segnale	<ul style="list-style-type: none"> • apertura e controllo interno del quadro di controllo; eventuale pulizia con aria compressa; • verifica fusibili di protezione; • verifica della stabilità dei collegamenti e fissaggio dei morsetti; • controllo messa a terra; • controllo della integrità degli elementi, quali pulsanti a rottura, pannelli ottico acustici, magneti porte, ripetitori di segnale, con intervento di riparazione e/o sostituzione di parti non più funzionanti; • resettaggio, assistenza all'utenza. 	
evacuatori di fumo	<p>Intervento per controllare, con riparazione e/o sostituzione di parti non più funzionanti, il corretto funzionamento del dispositivo;</p> <p>Verifica che la perdita di energia, rispetto al valore iniziale, non superi il 10%.;</p> <p>Sostituzione degli elementi non più idonei</p>	a guasto /a richiesta
rilevatori	<p>Intervento di riparazione, per controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori puntiformi;</p> <p>Pulizia del sistema di protezione della camera del rivelatore con getto di aria compressa;</p> <p>Prova di funzionamento con apparato che genera una simulazione di fuoco con aerosol;</p> <p>Controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori ottici di fumo con apposito strumento;</p> <p>Controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori termici puntiformi con apposito strumento;</p> <p>Pulizia del termistore della camera del rivelatore con getto di aria compressa;</p> <p>Verifica e taratura del rivelatore con apparato elettronico che genera innalzamento della temperatura;</p> <p>Controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori lineari;</p> <p>Pulizia del sistema di protezione della camera del rivelatore con getto di aria compressa.</p> <p>Prova di funzionamento con apposito filtro integrato;</p> <p>Sostituzione degli elementi non più funzionanti od alla fine del ciclo vitale.</p>	a guasto /a richiesta
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		

B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>
C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA <i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i>
VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO
D) AREE E LOCALI INTERESSATI <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
F) INTERFERENZE <i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>
G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE <i>(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i>

9.3.3.5 RILEVAZIONE - RILEVAZIONE GAS

RILEVAZIONE GAS		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Centrale, alimentatore, combinatore telefonico, elettrovalvole, sirene/campane, pulsanti a rottura, pannelli ottico acustici	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare:</p> <p>Controllo della integrità degli elementi quali centrale, elettrovalvola, sirene/campane, pannelli ottico acustici, pulsante a rottura</p> <p>Verifica presenza tensione di rete;</p> <p>Verifica funzionamento in assenza di rete;</p> <p>Verifica segnalazioni coerenti su centrale, lampade, led, display e altri ripetitori;</p> <p>Apertura e controllo interno del quadro di controllo. Eventuale pulizia con aria compressa.</p> <p>Verifica stabilità dei collegamenti e fissaggio dei morsetti;</p>	semestrale
Rilevatore gas	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • controllo della integrità degli elementi • verifica della presenza tensione di rete; • verifica funzionamento in assenza di rete; • verifica segnalazioni coerenti su centrale, lampade, led, display e altri ripetitori; • prova di funzionamento • apertura e controllo interno del quadro di controllo.; • eventuale pulizia con aria compressa. • verifica stabilità dei collegamenti e fissaggio dei morsetti; 	semestrale
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
centrale, alimentatore, combinatore telefonico, elettrovalvole, sirene/campane, pulsanti a rottura, pannelli ottico acustici	<p>Intervento di riparazione e sostituzione delle parti o componenti non più idonei in caso di carenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • integrità degli elementi, • tensione di rete e funzionamento in assenza di rete; • segnalazioni coerenti su centrale, lampade, led, display e altri ripetitori; • pulizia con aria compressa. • stabilità dei collegamenti e fissaggio dei morsetti; 	a guasto /a richiesta
Rilevatore gas	<p>Intervento di riparazione e sostituzione delle parti o componenti non più idonei, o alla fine del ciclo vitale e in caso di carenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • integrità degli elementi • tensione di rete e funzionamento in assenza di rete; • segnalazioni coerenti su centrale, lampade, led, display e altri ripetitori; • prova di funzionamento; • eventuale pulizia con aria compressa; 	a guasto /a richiesta

	<ul style="list-style-type: none"> • verifica stabilità dei collegamenti e fissaggio dei morsetti; • sostituzione delle parti o componenti non più funzionanti 	
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
A1) DETTAGLI PROCEDURA		
<p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		
B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		
C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA		
<p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		
VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO		
D) AREE E LOCALI INTERESSATI		
<p><i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		
E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO		
<p><i>(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

9.3.4 IMPIANTI FISSI DI TRASPORTO

9.3.4.1 ELEVATORI, PIATTAFORME ELEVATRICI, ALTRI IMPIANTI, MONTASCALE

ELEVATORI, PIATTAFORME ELEVATRICI, ALTRI IMPIANTI, MONTASCALE		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
Elevatori, Piattaforme elevatrici, altri impianti, montascale	Controllo efficienza dell'interruttore generale al piano terreno.	annuale
	Controllo integrità della cabina, fondo struttura portante fissaggio e componenti.	
	Controllo integrità strutturale e fissaggio delle protezioni del vano corsa, degli esterni, delle scalette di accesso ai locali macchine e fossa, controllo e ripristino illuminazione percorso, e controllo generale dell'accessibilità del vano macchine.	
Elevatori, Piattaforme elevatrici, altri impianti, montascale	Assistenza all'organo di controllo identificato per le visite periodiche (ARPAL o Organismo Notificato), esecuzione immediata di quanto prescritto volto a scongiurare il fermo impianto ed eliminazione dei rischi emersi dal controllo di analisi dei rischi.	biennale
elevatori, piattaforme elevatrici, altri impianti, montascale	<p>Controllo e verifica di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • efficienza del collegamento a terra e dei collegamenti verso terra; • minuta dello stato delle funi, delle catene e dei loro attacchi, per tutto il loro percorso, e loro eventuale sostituzione; • isolamento impianto elettrico, collettori elettrici e circuiti di conversione elettrica. tenuta impianto idraulico; • dei limitatori di velocità e del paracadute con eventuale sostituzione; • autolivellamento; • ogni contatto di sicurezza; • della velocità di esercizio e sua variazione; • basamenti e strutture murarie (comprese infiltrazioni in locali macchina a fosse e loro eliminazione); • rispondenza delle norme antinfortunistiche dei dispositivi installati e a corredo; • del regolare funzionamento dei sezionatori, della bobina di minima o bobina a lancio di corrente con relativo pulsante sotto vetro. <p>Controllo riparazione o sostituzione degli elementi frizione dei giunti meccanici od elettromagnetici di accoppiamento dei gruppi.</p> <p>Controllo o sostituzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • placche, mostrine o targhe di qualsiasi tipo o grandezza, sia metalliche che plastiche, collocate ai piani e in cabina; • targhe di identificazione degli impianti, di istruzione, di allarme, segnaletica di sicurezza, percorso locale 	semestrale

	macchine e comunque quanto previsto dal DPR 1497/63 art 19.4, anche se danneggiate o rimosse dall'utenza.	
elevatori, piattaforme elevatrici, altri impianti, montascale	<p>Controllo, riparazione o sostituzione dei dispositivi di raffreddamento olio (in prossimità della stagione estiva).</p> <p>Controllo visivo dell'aspetto dell'olio nel serbatoio.</p> <p>Controllo dei filtri e loro eventuale pulizia e sostituzione.</p> <p>Lubrificazioni tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • controllo e ripristino dei livelli olio per argano e serbatoi, per la lubrificazione delle guide posti sull'arcata di cabina o nel caso di ingrassaggio manuale delle guide; • controllo e ripristino del livello olio per ascensori idraulici; ripristino olio argano e motore, argani e assi di trasmissione. <p>Controllo del dispositivo di protezione differenziale dell'impianto elettrico (forza e luce).</p> <p>Controllo efficienza di tutti i dispositivi di allarme e dei segnali acustici di ogni piano e del dispositivo di comunicazione bidirezionale e della rispondenza del centralino anche con eventuale chiamata di prova.</p> <p>Negli impianti con quadro a microprocessore, controllo dei dispositivi di interfaccia della diagnostica e dei dispositivi per il monitoraggio locale remoto (dove presenti).</p> <p>Controllo dei circuiti elettrici, quadro e stato di usura dei contatti.</p> <p>Controllo del dispositivo del ritorno automatico al piano in caso di mancanza di rete elettrica (dove presente).</p> <p>Controllo efficienza dei freni, registrazione degli stessi ed eventuale sostituzione dei relativi componenti.</p> <p>Controllo dell'usura degli organi meccanici e delle condizioni generali di funzionamento dell'impianto.</p> <p>Controllo tubazioni, paraoli, steli, pistoni, e valvole di sovrappressione.</p>	semestrale
elevatori, piattaforme elevatrici, altri impianti.	<p>Pulizia e sanificazione dei locali tecnici (locale macchina e fosse).</p> <p>Verifica di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tutti gli organi meccanici del locale macchine e del vano corsa; • tutti i dispositivi oleodinamici ed elettromeccanici connessi alla cabina ed alle sue strutture mobili, quali porte, operatori porte, dispositivi di sicurezza, contatti paracadute (anche del contrappeso) nonché le cellule fotoelettriche; • corretto scorrimento e trascinamento delle funi sulla puleggia. <p>Pulizia e lubrificazione del complesso operatore porte;</p> <p>Controllo delle apparecchiature citofoniche del locale macchina e cabina nonché delle apparecchiature telefoniche e dei sistemi di comunicazione vocale bidirezionali (sia via cavo che cellulari).</p>	semestrale
elevatori, piattaforme elevatrici, altri	Controllo delle bottoniere di piano e di cabina, delle spie luminose e delle lampadine.	semestrale

impianti	<p>Controllo dell'impianto luce cabina, del locale macchine, del vano corsa e di altri locali dedicati (locali pulegge).</p> <p>Controllo efficienza dei limitatori di velocità e loro taratura.</p> <p>Controllo, ad ogni piano, del dispositivo di cabina e del dispositivo di autolivellazione della cabina e del dislivello di cabina con eventuale regolazione.</p> <p>Controllo del funzionamento delle porte di piano, di cabina e dei relativi dispositivi di apertura e chiusura, serrature, guide ancoraggi, e dispositivi di comando e sicurezza (coste mobili, fotocellule e interruttori di prossimità, ecc.) nonché allineamento della cabina al piano</p> <p>Controllo dello stato di usura dei riduttori, delle pulegge, di frizione di rinvio delle funi.</p> <p>Controllo del gioco tra guide e pattini di cabina e loro registrazione;</p> <p>Controllo del fissaggio dei blocchi di contrappeso e relative riparazioni e sostituzioni.</p> <p>Controllo del dispositivo di arresto fisso e degli ammortizzatori di fermo della cabina nella fossa, degli interruttori extracorsa e degli spazi liberi agli estremi del vano corsa.</p>	
montascale	Verificare la carica e lo stato delle batterie e provvedere all'eventuale ricarica o sostituzione in modo da non compromettere l'accessibilità da parte di disabili, a causa del mancato funzionamento degli stessi.	semestrale
Scheda	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>	
elevatori, piattaforme elevatrici, altri impianti, montascale	<p>Esecuzione di tutti i controlli e delle verifiche previste analogamente alla manutenzione programmata al fine di ripristinare il corretto uso degli impianti, comprese tutte le regolazioni e sostituzioni necessarie.</p> <p>Riparazione e/o sostituzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pulsantiere; • spie luminose e lampade di illuminazione; • luci di cabina e di vano corsa; • segnaletica di cabina e di vano; • luci di emergenza (sia in locale macchina che di cabina); • staffe, supporti e pulegge; • modem/traduttori telefonici; • linee telefoniche dedicate all'impianto elevatore, compresi i cavi e/o antenne (fin dove non subentri la competenza al gestore della linea telefonica); • sistemi di comunicazione cellulare GSM, GPRS, UMTS, EDGE (fin dove non subentri la competenza al gestore della linea telefonica); • cinghie per la trasmissione di movimento; • carrucole; • cuscinetti; • dispositivi di chiusura e di sicurezza e fotocellule; • cavi flessibili; • operatori porte; 	a guasto /a richiesta

	<ul style="list-style-type: none"> • porte di cabina e di piano; • pannelli di comando; • quadri di manovra; • dispositivi di sicurezza (paracadute, limitatori di velocità, freni); • pulegge di rinvio e di trazione (nel caso di pulegge di trazione è ammessa la tornitura solo se specificatamente autorizzata dall'Ufficio di Gestione dell'esecuzione del contratto); • batterie e accumulatori (compreso l'onere dell'eventuale stoccaggio e/o smaltimento delle stesse); • olio (compreso l'onere dello smaltimento ed eventuale stoccaggio dello stesso in caso di fuoriuscita, sostituzione o dismissione impianto); • guarnizioni di tenuta pistoni; • pattini e guide; • sistemi di raffreddamento olio; • sistemi di aerazione/ventilazione dei locali macchine; 	
A) PROCEDURA STANDARD		
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>		
<p>A1) DETTAGLI PROCEDURA</p> <p><i>(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore da Amministrazioni o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)</i></p>		
<p>B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA</p> <p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		
<p>C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA</p> <p><i>(da indicare a cura dell'Appaltatore)</i></p>		
VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO		

D) AREE E LOCALI INTERESSATI

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte dell'Amministrazione Contraente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Amministrazione Contraente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

10 DISPOSIZIONI GENERALI RISCHIO BIOLOGICO

I rischi da interferenza connessi alle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus SARS-COV2 (Covid-19) nei luoghi di lavoro in cui l'Appaltatore dovrà eseguire le prestazioni previste dai singoli Contratti Derivati, e non eliminabili con le seguenti misure:

- l'esecuzione della prestazione da svolgere da parte dell'Appaltatore, in assenza di personale e dell'utenza afferente all'unità organizzativa e funzionale che opera nei luoghi di lavoro;
- il completo distanziamento ed isolamento dell'ambiente in cui debba svolgersi l'attività manutentiva dell'Appaltatore, rispetto alle diverse attività lavorative svolte presenti nei luoghi di lavoro;
- dovranno essere puntualmente definiti e gestiti con la redazione del DUVRI CD rev.1 tramite il coordinamento tra Appaltatore e datore di lavoro dell'unità organizzativa e funzionale dove dovranno svolgersi i servizi manutentivi che l'Amministrazione Contraente ha affidato all'Appaltatore.

Le misure standard da adottare ove non possa realizzarsi la non compresenza o il distanziamento necessario, sono principalmente definite all'interno del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" al quale la Stazione Appaltante ha fatto riferimento al fine della quantificazione dei costi ricognitivi per la sicurezza afferenti alla gestione del rischio in oggetto (sfasamento temporale delle attività, DPI, ecc.).

In linea generale gli addetti dell'Appaltatore si recheranno presso l'edificio in base alle procedure di accesso all'ambiente di lavoro ivi stabilite, presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale, e verificando la possibilità o meno, di accedere dall'interno dell'edificio o dall'esterno a seconda del tipo di intervento ed effettuare la prestazione in assenza di compresenza di altre attività. Ogni addetto dovrà essere dotato di kit completo di DPI (mascherina almeno FFp2, guanti, occhiali, tuta monouso) da indossare ove non si possa eliminare la compresenza tra attività.

Sono da ritenersi richiamati per quanto non allegati al presente documento i decreti e le ordinanze nazionali, regionali e/o locali, protocolli tra le parti sociali e le misure di contenimento e prevenzione del contagio vigenti all'atto dell'esecuzione della prestazione contrattuale da parte dell'appaltatore.

11 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La valutazione dei costi della sicurezza afferenti al presente documento, è stata effettuata con le modalità specificate agli art. 5.4.2 delle Condizioni Generali identificando e quantificando le seguenti tipologie afferenti alle interferenze, diversi, quindi, dai costi connessi alle specifiche attività d'impresa. In particolare si sono valutate i costi per:

- attività di coordinamento tra assuntore e datore di lavoro dell'unità organizzativa/funzionale
- attività di informazione/formazione ai lavoratori sui rischi di natura interferenziale (es: antincendio, emergenze, biologici, ecc)
- sfasamenti temporali/spaziali delle fasi di lavoro
- attività di posizionamento e rimozione segnaletica di sicurezza presso luoghi di lavoro della committenza per indicare rischi di natura interferenziale
- attività di posizionamento e rimozione di delimitazioni zone di lavoro (nastro segnalatore, ecc.)
- apprestamenti diversi (ponteggi, trabattelli, ecc.)
- adozione DPI specifici per rischio epidemiologico per interventi non differibili da effettuare in compresenza (mascherine FFp2, chirurgiche, guanti, tuta monouso) con il personale, utenti, ecc. nei versi ambienti di lavoro delle unità organizzative/funzionali

I costi preventivamente stimati per il presente AQ e afferenti in quota parte ai servizi manutentivi di cui al presente documento ammontano a:

Cap. 3 -Manutenzione Impianti	€ 50.712,69
--------------------------------------	-------------

Come ulteriormente stabilito all'art. 5.4.2 delle Condizioni generale i presenti costi s'intendono invariati nell'ambito dell'AQ.

Gli eventuali ulteriori costi da rischi per interferenze che dovessero evidenziarsi a livello di Contratto Derivato nella fase di coordinamento tra Amministrazioni Contraenti e Appaltatore per la predisposizione del DUVRI_CD Rev.0, e derivanti da:

- condizioni particolari e specifiche esistenti nei luoghi di lavoro di competenza delle singole Amministrazioni Contraenti;
- da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dall'Amministrazione Contraente o manifestati alla stessa dai datori di lavoro e responsabili delle unità organizzative/funzionali presenti negli immobili di competenza della singola Amministrazioni;

restano a carico delle singole Amministrazioni Contraenti, saranno evidenziati nel DUVRI_CD Rev.0 predisposto in coordinamento tra la singola AC e l'Appaltatore, ed integreranno i costi già previsti per il singolo contratto derivato.